SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 134° — Numero 293

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 15 dicembre 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

RINNOVO ABBONAMENTI «GAZZETTA UFFICIALE»

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha dato inizio alla campagna abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1994.

Sono stati predisposti appositi bollettini di c/c postale che saranno inviati direttamente al domicilio di tutti gli abbonati 1993.

Per facilitare il rinnovo degli abbonamenti stessi ed evitare ritardi e/o disguidi, si prega di utilizzare esclusivamente uno di tali bollettini (il «premarcato» nel caso in cui non si abbiano altre forme di versamento.

Eventuali maggiori chiarimenti possono essere richiesti telefonicamente ai numeri (06) 85082149 - 85082221.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Commissione nazionale per le società e la borsa

Università di Pisa

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 113

DECRETO LEGISLATIVO 7 dicembre 1993, n. **517**.

Modificazioni al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421..

93G0599

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 114

Ministero delle finanze

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1993

Approvazione dei modelli 730 base, 730-1, 730-2, 730-3, 730-4, 730-5 e 730-6, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche nonché del contributo per il Servizio sanitario nazionale, da presentare nell'anno 1994 da parte dei lavoratori dipendenti e pensionati che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale dei sostituti d'imposta o dei centri autorizzati di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati.

93A7067

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 20 novembre 1993.

Determinazione della percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che prevede l'applicazione degli aumenti a titolo di perequazione automatica delle pensioni previdenziali ed assistenziali sulla base dell'adeguamento al costo vita con cadenza annuale ed effetto dal primo novembre di ciascun anno;

Visto l'art. 24, commi 4 e 5, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, i cui criteri e modalità si applicano ai sensi del predetto art. 11;

Visto l'art. 21 della legge 27 dicembre 1983, n. 730, nella parte in cui richiama la disciplina dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, che ha sospeso, fino al 31 dicembre 1993, l'applicazione di ogni disposizione di legge o di regolamento che preveda aumenti a titolo di perequazione automatica delle pensioni, determinando altresì la misura degli aumenti da corrispondere nell'anno 1993;

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1992 (*Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1993) concernente la perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1993;

Considerata la necessità di indicare la percentuale di variazione per l'aumento di perequazione automatica delle pensioni a far tempo dal 1° novembre 1994, nonché le modalità di attribuzione dell'aumento sull'indennità integrativa speciale sopracitata e sulle pensioni alle quali si applica l'indennità medesima;

Decreta:

Art. 1.

La percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994 è determinata in misura pari a + 3,5 dal 1° novembre.

Art. 2.

L'aumento di perequazione automatica derivante dall'applicazione della percentuale di variazione di cui all'art. 1, per le pensioni alle quali si applica la disciplina dell'indennità integrativa speciale di cui alla legge 27 maggio 1959, n. 324, e successive modificazioni ed integrazioni, è determinato separatamente sull'indennità integrativa speciale, ove competa, e sulla pensione.

Nei casi in cui l'indennità integrativa speciale è dovuta nella misura di L. 448.554 mensili lorde, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del decreto-legge 29 gennaio 1983, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1983, n. 79, la variazione annuale di cui all'art. 1 non si calcola sulla quota di indennità integrativa speciale corrisposta, come previsto dal comma 3 del già indicato art. 10, a titolo di assegno personale e l'importo della variazione medesima è portato in detrazione del predetto assegno personale fino al suo totale riassorbimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 novembre 1993

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
GIUGNI

93A6981

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 1° dicembre 1993.

Riordino delle competenze idrauliche nel bacino dell'Arno.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante «Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 1989, recante «Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Arno»;

Visto l'art. 5, comma 1, lettera *d)*, della stessa legge n. 183/1989, come modificato dall'art. 1, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 253, che ha riaffermato le competenze statali in materia idraulica in tutti i bacini idrografici classificati di rilievo nazionale ai sensi della stessa legge, tra cui quello dell'Arno;

Visto, altresì, l'art. 14, comma 3, della richiamata legge che, sempre relativamente ai bacini idrografici di rilievo nazionale, ha confermato il riparto delle competenze tra Stato e regioni quale risulta dalle vigenti disposizioni di legge;

Visto ancora il citato comma 3 dell'art. 14 soprarichiamato che prevede che nei bacini di rilievo nazionale, al fine di razionalizzare il riparto delle competenze amministrative e di assicurare la coordinata gestione delle opere idrauliche, della polizia idraulica e del servizio di pronto intervento, il Ministro dei lavori pubblici, su richiesta del comitato istituzionale interessato e, su conforme parere del Comitato nazionale per la difesa del suolo, individui, con proprio decreto, i corsi d'acqua — escluse in ogni caso le aste principali dei bacini — per i

quali le competenze amministrative relative alle opere idrauliche ed al servizio di polizia idraulica sono trasferite alle regioni territorialmente interessate;

Vista la deliberazione n. 26 in data 6 luglio 1993 con cui il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dell'Arno, per le finalità di razionalizzazione funzionale sopra specificate, ha deliberato di formulare al Ministro dei lavori pubblici richiesta di attivare il procedimento di cui alla disposizione soprariferita, a tal fine sottoponendo, mediante apposita cartografia consistente: nella carta delle competenze idrauliche, redatta in originale in scala 1:200.000, nelle carte dell'asta fluviale del fiume Arno e degli affluenti principali — quadro di unione di tavole di dettaglio — fogli Ovest-Est redatte in originale in scala 1:100.000 ed in tavole di dettaglio redatte in scala 1:10.000; una proposta di individuazione dei tratti dei corsi d'acqua del bacino ove le funzioni idrauliche sono attribuite allo Stato e di quelli ove le stesse sono attribuite alle regioni Toscana ed Umbria, secondo le rispettive competenze territoriali, ai sensi e per gli effetti del citato art. 14, comma 3, della legge n. 183/1989;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato nazionale per la difesa del suolo nella seduta del 30 settembre 1993;

Ritenuta l'opportunità, ai fini del riordino delle competenze idrauliche nel bacino dell'Arno, di procedere, nel rispetto dei criteri fissati alla legge n. 183 del 1989 ed in conformità alla proposta deliberata dal comitato istituzionale della competente Autorità di bacino, alla individuazione dei tratti di corsi d'acqua del medesimo bacino in cui le funzioni amministrative di cui sopra sono attribuite allo Stato e di quelli in cui le stesse funzioni sono attribuite alle regioni territorialmente interessate;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 3, della legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modifiche ed integrazioni, e per le finalità illustrate in premessa, nel bacino idrografico del fiume Arno, sono individuati i seguenti tratti dei corsi d'acqua, risultanti dalla cartografia allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante in cui le funzioni amministrative in materia di progettazione, realizzazione e gestione di opere idrauliche e di organizzazione e funzionamento dei servizi di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento sono riservate allo Stato:

a) asta dell'Arno da Stia fino alla foce;

b) scolmatore di Pontedera;

c) aste essenziali della Val di Chiana;

d) zone di rigurgito o interessanti ai fini della sicurezza idraulica degli affluenti di primo ordine.

La elencazione in dettaglio dei tratti dei corsi d'acqua di cui alle lettere *c)* e *d)* del comma 1 è contenuta nell'elenco allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante.

2. Nei tratti dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idrografico del bacino del fiume Arno non ricompresi nella elencazione di cui al comma 1, come riportati nella allegata cartografia, le funzioni amministrative sopraindicate sono attribuite alle regioni Toscana ed Umbria, secondo le rispettive competenze territoriali.

Art. 2

1. Il trasferimento delle competenze amministrative, come rideterminate ai sensi del presente decreto, decorre allo scadere di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Entro lo stesso termine sono espletate, d'intesa fra le amministrazioni interessate, le operazioni di trasferimento e di presa in consegna dei beni mobili ed immobili, delle opere e degli impianti, nonché degli atti e di ogni altra documentazione tecnica ed amministrativa, individuati in appositi elenchi nominativi, necessari ad assicurare la continuità dello svolgimento delle funzioni trasferite.

2. Resta di competenza dell'amministrazione interessata la definizione dei procedimenti amministrativi che abbiano comportato impegni di spesa, anche in conto residui, in data anteriore alla scadenza di cui al comma precedente.

Art. 3.

Gli elaborati cartografici di cui all'art. 1, come specificati in premessa, saranno depositati, ai fini della consultazione, presso le sedi del provveditorato alle opere pubbliche per la Toscana e dell'Autorità di bacino del fiume Arno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 1993

Il Ministro: MERLONI

ALLEGATO 1: Elenco dei tratti dei corsi d'acqua di competenza statale di cui alle lettere *c)* e *d)* dell'art. 1, comma 1.

ALLEGATO 2: Carta delle competenze idrauliche, redatta in originale in scala 1:200.000.

ALLEGATO 3: Carte dell'asta fluviale del fiume Arno e degli affluenti principali — quadro di unione di tavole di dettaglio — fogli ovest-est, redatte in originale in scala 1:100.000

ALLEGATO 4: Tavole di dettaglio redatte in scala 1:10.000

ALLEGATO 1

ELENCO DEI TRATTI DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA STATALE DI CUI ALLE LETTERE *C)* E *D)* DELL'ART. 1, COMMA 1, DEL PRESENTE DECRETO.

Affluenti del circondario idraulico di Firenze:

T. Resco: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada provinciale Urbinese 124;

T. Chiesimone: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada provinciale Urbinese 124;

T. Marnia: dallo sbocco in Arno a monte per 500 mt fino al ponte località Pignanella;

T. Vicano di S. Ellero: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada statale Valdarno 69;

T. Vicano di Pelago: dallo sbocco in Arno fino alla traversa a 600 mt a monte dello sbocco:

F. Sieve: dallo sbocco in Arno fino alla traversa in località Podere Bucanale;

Borro Sieci: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada provinciale 84;

Borro Falle: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada statale 67;

Fosso Sambre: dallo sbocco in Arno fino al ponte per Paiatici;

T. Mensola: dallo sbocco in Arno fino al ponte F.S. Firenze-Roma;

T. Mugnone: dallo sbocco in Arno fino al 1° ponte di Pian del Mugnone;

T. Terzolle: dallo sbocco in Arno fino alla confluenza del fosso delle Masse;

F. Bisenzio: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada statale 66;

F. Ombrone: dallo sbocco in Arno fino al ponte a Tigliano;

Rio Botta: dallo sbocco in Arno fino al ponte in località Pieve;

Rio dei Morticini: dallo sbocco in Arno fino al ponte a monte abitato Spicchio;

Rio d'Ansano: dallo sbocco in Arno fino al ponte del viale L. da Vinci;

T. Streda: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada provinciale 48;

Rio di Filicaia: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada provinciale 11;

Rio Ganghereto: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada provinciale 11;

Rio Arnino: dallo sbocco in Arno fino a Casenove in corrispondenza della Chiavica;

Rio Dogaia: dallo sbocco in Arno fino alla Cateratta di Trapezzana;

F. Elsa: dallo sbocco in Arno fino alla Stretta di S. Andrea;

Rio dei Cappuccini: dallo sbocco in Arno fino alla superstrada Firenze-Livorno;

T. Orme: dallo sbocco in Arno fino alla superstrada Firenze-Livorno;

T. Pesa: dallo sbocco in Arno fino al ponte delle F.S.;

Fosso Rimaggio di Lastra a Signa: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada di S. Martino;

T. Vingone: dallo sbocco in Arno fino al ponte a Vingone;

F. Greve: dallo sbocco in Arno fino al ponte all'Asse;

Fosso Rimaggio di Compiobbi: dallo sbocco in Arno fino al ponte di via della Massa;

Fosso di Rosano: dallo sbocco in Arno fino alla strada provinciale 90;

Fosso del Salceto: dallo sbocco in Arno fino al ponte della strada provinciale.

Affluenti del circondario idraulico di Pisa:

T. Egola: dallo sbocco in Arno fino al ponte F.S. Pisa-Firenze;

Rio S. Bartolomeo: dallo sbocco in Arno fino al ponte F.S. Pisa-Firenze;

Rio Filetto: dallo sbocco in Arno fino al ponte F.S. Pisa-Firenze;

F. Era: dallo sbocco in Arno alla Chiavica in sponda sinistra tra Pontedera e Ponsacco;

T. Zambra: dallo sbocco in Arno al ponte denominato «Dello Zucchini»;

Canale Usciana: dallo sbocco in Arno al ponte in località ponte a Cappiano;

T. Tora: dallo sbocco deviato nel canale scolmatore fino alla Steccaia di Collirombolì.

Affluenti del circondario idraulico di Arezzo:

T. Faella: dallo sbocco in Arno fino a valle del ponte strada provinciale Urbinese;

Borro dei Frati: dallo sbocco in Arno alla confluenza con il Borro Querce;

Borro della Madonna: dallo sbocco in Arno alla confluenza Borro Barulli;

Borro della Vacchereccia: dallo sbocco in Arno al confine tra S. Giovanni Valdarno e Cavriglia;

Borro S. Cipriano: dallo sbocco in Arno alla confluenza del Borro dei Lanzi;

T. Ciuffenna: dallo sbocco in Arno a valle del ponte dello svincolo Valdarno della A1;

T. Giglio: dallo sbocco in Arno a valle del ponte del viale A. Diaz in Montevarchi;

T. Dogana: dallo sbocco in Arno a valle del ponte del viale A. Diaz in Montevarchi;

T. Ambra: dallo sbocco in Arno a valle della confluenza T. Caposelvi;

T. La Chiassa: dallo sbocco in Arno fino al ponte del Chiavaretto;

T. Castro: dallo sbocco nel Canale Maestro della Chiana al ponte di Molinelli;

T. Chianaccia o Maspino: dallo sbocco nel T. Castro per ml 500 verso monte;

T. Bicchieraia: dallo sbocco del torrente Castro alla confluenza con il Borro di Lentignano;

T. Borro di Pineto: dalla confluenza con il T. Bicchieraia al Fosso di Talamone;

T. Vingone: dallo sbocco nel C. Maestro alle Tre Acque;

Canale di Montecchio (vecchio): dallo sbocco nel T. Vingone allo sfioratore della colmata di Brolio;

Colmata di Brolio: argini di recinzione della colmata;

Allacciante Esse Mucchia: dallo sbocco in colmata di Brolio fino alla confluenza dei Torrenti Esse Mucchia;

Reglia delle Vaglie: dallo sbocco nel Canale Montecchio al ponte strada provinciale Siena-Cortona;

Canale di Montecchio (nuovo): dallo sbocco nel Canale Maestro a m 375 a valle del ponte della F.S. Arezzo-Roma;

T. Renello: dallo sbocco nel Canale di Montecchio per ml 218 a monte;

Reglia delle Lepri: dallo sbocco nel Canale Montecchio al ponte della strada Monsigliolo-Molinaccio;

T. Mucchia: dallo sbocco nell'allacciante Esse-Mucchia alla strada a monte della confluenza Rio Celle;

T. Esse di Cortona: dal ponte della Fratticciola fino a monte della strada di Montanare;

R. Loreto: dallo sbocco nell'allacciante Esse Mucchia al ponte strada statale Arezzo-Cortona;

R. Capraia: dallo sbocco nella Mucchia alla strada di Montecchio del Loto;

Rio Chianicella o Chiavibello: dallo sbocco nella Reglia delle Lepri alla strada Fratticciola-Monsigliolo;

Rio Fontarco: dallo sbocco nella Reglia di Pontellino alla strada Fratticciola-Monsigliolo;

Rio Pontellino: dallo sbocco nella Chianicella alla strada Fratticciola-Monsigliolo;

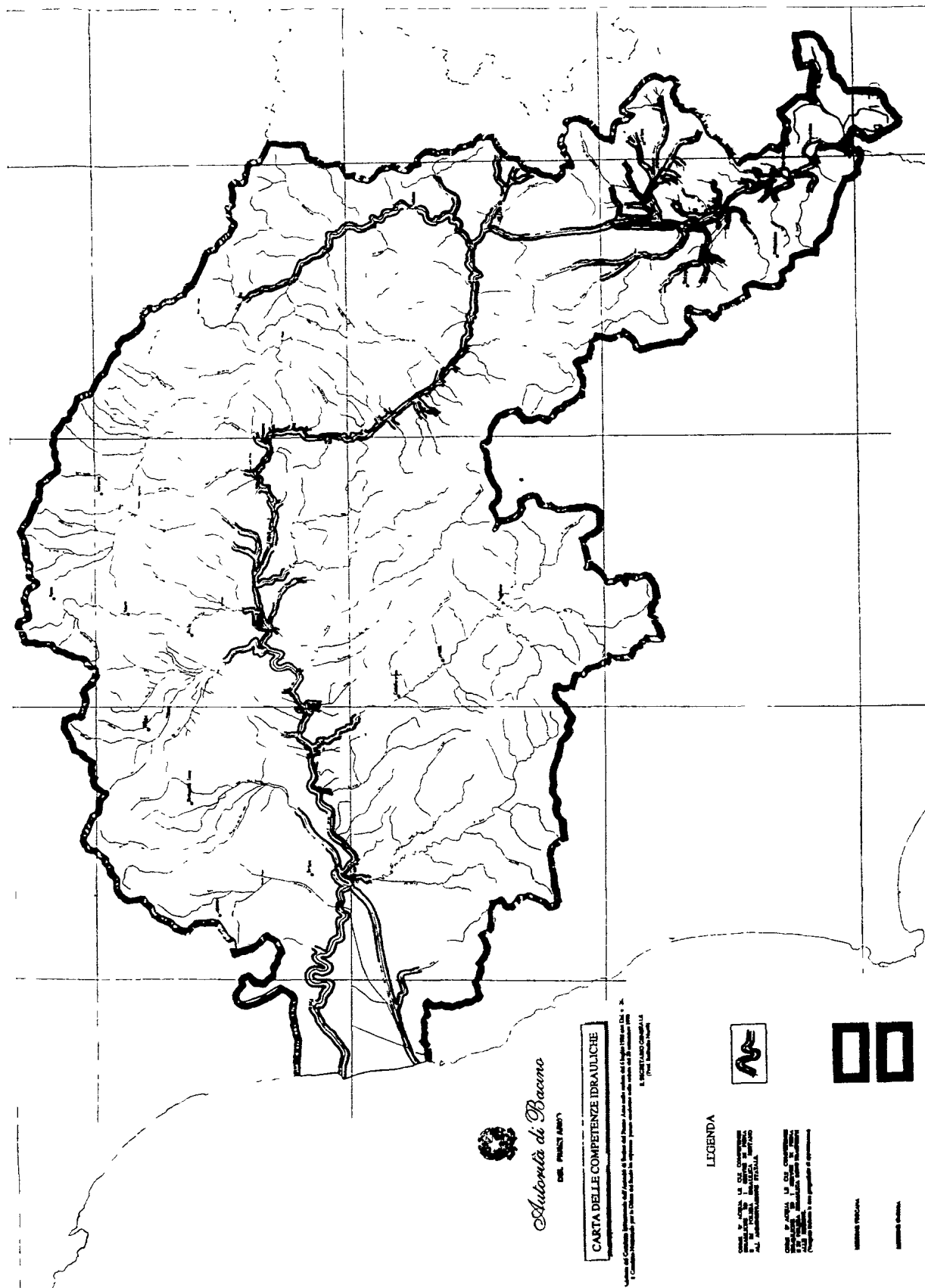
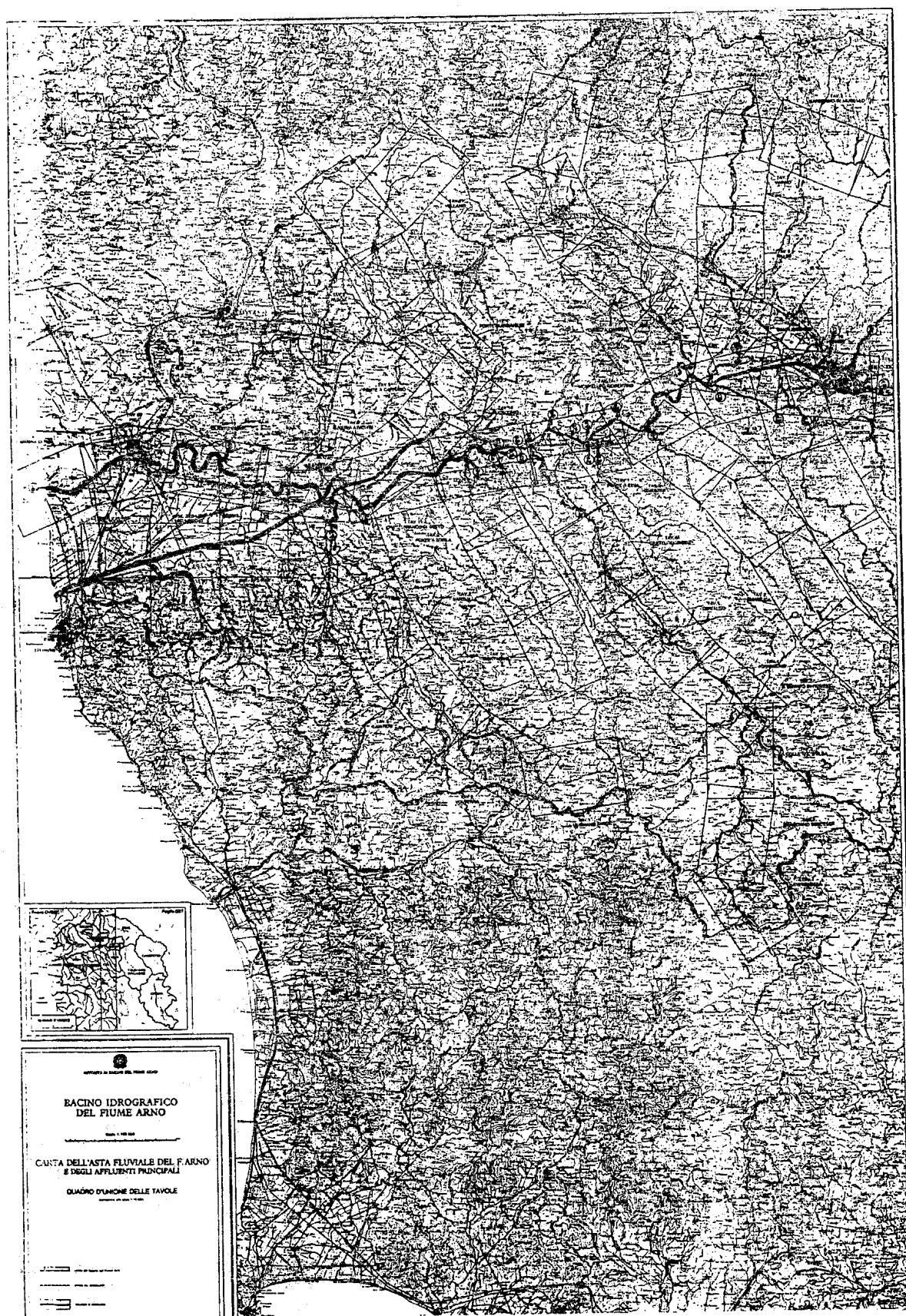
Allacciante in DX delle Chianacce: dallo sbocco nell'allacciante di SX alla confluenza Reglie di Val di Spera e Musarone.

ALLEGATO 2

Autorità di Bacino
CARTA DELLE COMPETENZE IDRAULICHE
LEGENDA

ALLEGATO 5

BACINO IDROGRAFICO
DEL FIUME ARNO
CARTA DELL'ASTA FLUVIALE DEL F. ARNO
E DEGLI AFFLUENTI PRINCIPALI
QUADRO D'UNIONE DELLE TAVOLE

BACINO IDROGRAFICO
DEL FIUME ARNO
CARTA DELL'ASTA FLUVIALE DEL F. ARNO
E DEGLI AFFLUENTI PRINCIPALI
QUADRO D'UNIONE DELLE TAVOLE

93A6918

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DELIBERAZIONE 8 luglio 1993.

Ammissione di progetti di ricerca agli interventi previsti dal Fondo speciale per la ricerca applicata.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Visto l'art. 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 652;

Visto l'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto l'art. 15, terzo comma, della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Visto l'art. 11, secondo comma, della legge 28 agosto 1989, n. 305;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346;

Visti i decreti del Ministro del tesoro 8 ottobre 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 3 novembre 1988 e del Ministro della ricerca scientifica e tecnologica 24 gennaio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80 del 6 aprile 1989;

Viste le delibere CIPI emanate in data 25 gennaio 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 67 dell'8 marzo 1979), 11 giugno 1979 (*Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 2 luglio 1979), 22 dicembre 1982 (*Gazzetta Ufficiale* n. 35 del 5 febbraio 1983) e 8 agosto 1984 (*Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 20 ottobre 1984);

Vista la delibera CIPI emanata in data 27 ottobre 1988, n. 502 (*Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 21 novembre 1988);

Visto il regolamento del comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 7 della legge n. 46/1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 25 maggio 1983 e la successiva modifica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 24 aprile 1990;

Viste le relazioni e le delibere trasmesse dall'I.M.I., relative ai progetti di ricerca presentati dalle aziende, nonché le proposte del comitato tecnico-scientifico, formulate nella riunione dell'11 maggio 1993;

Ritenuto di ammettere al finanziamento i progetti considerati nella presente delibera;

Considerato che l'art. 2, punti 7 e 8 della legge 23 dicembre 1992, n. 500 (legge finanziaria 1993) prevede la possibilità di assumere impegni a carico di esercizi futuri;

Vista la legge 23 dicembre 1992, n. 501, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 e bilancio pluriennale per il triennio 1993-1995;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 7 aprile 1993 con il quale è stata disposta la ripartizione degli stanziamenti destinati al Fondo speciale per la ricerca applicata dalla legge 23 dicembre 1992, n. 500 (legge finanziaria 1993) e dei rientri di gestione dell'anno 1992, in corso di registrazione alla Corte dei conti;

Vista la convenzione tra il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e l'Istituto mobiliare italiano S.p.a.;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55;

Vista la comunicazione della commissione CEE in data 25 maggio 1993 con la quale non vengono sollevate obiezioni al rifinanziamento per il 1993 del Fondo speciale per la ricerca applicata;

Delibera:

Art. 1.

1. I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, nella misura e con le modalità per ciascuno indicate:

1) A.R.E. - APPLICAZIONI RADIO ELETTRONICHE S.p.a. - Legnano (Milano) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: apparati di utente e terminazioni di rete per servizi telematici in ambiente ISDN (Prat. 55702).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.791 (millesettecentonovantuno) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi pari a lire milioni 3.257.

Durata: 6 (sei) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 3 anni e 7 mesi.

Ammortamento: in n. 12 (dodici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale e di interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1992.

Condizioni particolari:

fidejussione bancaria.

impegno della controllante «Racal Electronics Plc» a coprire le perdite che dovessero eventualmente prodursi fino al completamento della ricerca.

2) COMAU S.p.a. - Grugliasco (Torino) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: Unità monomandrino di foratura veloce (Prat. 55764).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.960 (millenovecentosessanta) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi pari a lire milioni 3.565.

Durata: 7 (sette) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 5 anni e 6 mesi.

Ammortamento: in n. 14 (quattordici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 19 agosto 1991.

Condizioni particolari: lettera di patronage della FIAT S.p.a.

3) DATABASE INFORMATICA S.p.a. - Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: automazione innovativa di un agenzia bancaria (Prat. 55087).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 5.748 (cinquemilasettecentoquarantotto) milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 244 (duecentoquarantaquattro) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi, pari a Lire milioni 445 da imputare alla quota Nord e 5.504 (cinquemilacinquecentoquattro) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi, pari a lire milioni 8.469 da imputare alla quota Sud.

Durata: 6 (sei) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 3 anni e 10 mesi.

Ammortamento: in n. 12 (dodici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1991.

Condizioni particolari:

fidejussione bancaria;
aumento per contanti del capitale sociale da L. 15 mld. a L. 45 mld.;
impegno a non effettuare distribuzioni a qualsiasi titolo a valere sul patrimonio netto al 31 dicembre 1991 e sugli utili degli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994.

4) DATABASE INFORMATICA S.p.a. - Pomezia (Roma) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: sistema per il reperimento intelligente di informazioni testuali (Prat. 54893).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro - contributo nella spesa.

Importo massimo: 3.354 (tremilatrecentocinquantaquattro) milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 59 (cinquantanove) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi, pari a lire milioni 215 da imputare alla quota Nord e 3 295 (tremiladuecentonovantacinque) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, pari a lire milioni 10.139 da imputare alla quota Sud.

3.354 (tremilatrecentocinquantaquattro) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa di cui 59 (cinquantanove) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 27,5% dei costi ammessi, pari a lire milioni 215 da imputare alla quota Nord e 3.295 (tremiladuecentonovantacinque) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 32,5% dei costi ammessi, pari a lire milioni 10.139 da imputare alla quota Sud.

Durata: 7 (sette) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 5 anni e 6 mesi.

Ammortamento: in n. 14 (quattordici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1991.

Condizioni particolari:

fidejussione bancaria;
aumento per contanti del capitale sociale da L. 15 mld. a L. 45 mld.;
impegno a non effettuare distribuzioni a qualsiasi titolo a valere sul patrimonio netto al 31 dicembre 1991 e sugli utili degli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994.

5) ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA S.p.a. - Padova (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: un ambiente di supporto all'automazione della manutenzione del software (Prat. 55400).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 4.547 (quattromilacinquecentoquarantasette) milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 709 (settecentonove) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi, pari a lire milioni 1.290 da imputare alla quota Nord e 3.838 (tremilaottocentotrentotto) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi, pari a lire milioni 5.906 da imputare alla quota Sud.

Durata: 6 (sei) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 3 anni e 8 mesi.

Ammortamento: in n. 12 (dodici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° giugno 1992.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria.

6) ETNOTEAM S.p.a. - Milano (classificata grande impresa) CEE.

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: strumento per la misurazione della qualità di un'applicazione software dal punto di vista del produttore e da quello del certificatore (Prat. 56389).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con Decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.398 (duemilatrecentonovantotto) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi pari a lire milioni 5.995.

Durata: 6 (sei) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 3 anni e 10 mesi.

Ammortamento: in n. 12 (dodici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 2 marzo 1992.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria.

7) FAST FABBRICAZIONE STANDARD E IMPIANTI S.p.a. - Cinisello Balsamo (Milano) (classificata grande impresa CEE).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: sistemi automatici di dosaggio vernici (Prat. 54844).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 987 (novecentottantasette) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi pari a lire milioni 2.468.

Durata: 8 (otto) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 4 anni e 8 mesi.

Ammortamento: in n. 16 (sedici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 7 dicembre 1990.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria.

8) FERROVIE DELLO STATO - Società di trasporti e servizi per Azioni - Roma (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud

Oggetto della ricerca: carrello per la misura dei profili minimi (Prat. 55070).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.195 (millecentonovantacinque) milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 1.067 (millesessantasette) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi, pari a lire milioni 1.941 da imputare alla quota Nord e 128 (centoventotto) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi, pari a lire milioni 198 da imputare alla quota Sud.

Durata: 7 (sette) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 4 anni e 4 mesi.

Ammortamento: in n. 14 (quattordici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° marzo 1991.

9) FORGITAL SPEZZAPRIA S.r.l. - Velo d'Astico (Vicenza) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: laminazione radiale-assiale delle leghe di alluminio per la produzione di anelli monolitici (Prat. 55750).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 3.159 (tremilacentocinquantanove) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi pari a lire milioni 5.745.

Durata: 6 (sei) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 3 anni e 6 mesi.

Ammortamento: in n. 12 (dodici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° settembre 1991.

Condizioni particolari: fidejussione dei signori Roberto e Domenico Spezzapria.

10) INGEGNERIA DEI SISTEMI - I.D.S. S.p.a. - Pisa (classificata piccola impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: laboratorio radar per indagini non distruttive (Prat. 56387).

Forma di finanziamento:

credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro;

contributo nella spesa.

Importo massimo:

729 (settecentoventinove) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 44.5% dei costi ammessi pari a lire milioni 1.639;

335 (trecentotrentacinque) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 20.5% dei costi ammessi pari a lire milioni 1.639.

Durata: 8 (otto) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 4 anni.

Ammortamento: in n. 16 (sedici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° aprile 1992.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria.

11) LUXOR S.p.a. - Carpenedolo (Brescia) (classificata grande impresa CEE).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: sistema innovativo per la regolazione automatica del calore in impianti di riscaldamento ed integrabile con sensori e mezzi per la sicurezza ambientale (Prat. 55406).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 1.442 (millequattrocentoquarantadue) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi pari a lire milioni 2.622.

Durata: 8 (otto) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 4 anni e 6 mesi

Ammortamento: in n. 16 (sedici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° giugno 1991.

Condizioni particolari:

fidejussione bancaria;

impegno a non effettuare distribuzioni a qualsiasi titolo a valere sul patrimonio netto al 31 dicembre 1992 e sugli utili degli esercizi 1992, 1993 e 1994.

12) MI.VAL-ICOMATIC S.p.a. - Gussago (Brescia) (classificata grande impresa CEE).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: strumento elettronico programmabile di misura e controllo specificatamente mirato alla verifica di microperdite in corpi cavi (Prat. 54904).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 806 (ottocentosei) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi pari a lire milioni 1.467.

Durata: 6 (sei) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 3 anni e 6 mesi.

Ammortamento: in n. 12 (dodici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° gennaio 1991.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria.

13) SACMI - SOCIETÀ COOPERATIVA MECCANICI IMOLA S.c.r.l. - Imola (Bologna) (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: nuovi processi per la produzione di materiali ceramici per l'edilizia (Prat. 54264).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.651 (duemilaseicentocinquantuno) milioni di lire nella forma di credito agevolato, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi, pari a lire milioni 4.820.

Durata: 7 (sette) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 4 anni.

Ammortamento: in n. 14 (quattordici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 1° febbraio 1992.

14) TELESPAZIO S.p.a. - Roma (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: sviluppo di una rete di sistemi di automazione degli impianti di telecomunicazione (Prat. 55290).

Forma di finanziamento: credito agevolato al tasso annuo di interesse previsto con decreto del Ministro del tesoro.

Importo massimo: 2.265 (duemiladuecentosessantacinque) milioni di lire nella forma di credito agevolato di cui 1.028 (milleventotto) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 55% dei costi ammessi, pari a lire milioni 1.870 da imputare alla quota Nord e 1.237 milioni di lire, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi, pari a lire milioni 1.904 da imputare alla quota Sud.

Durata: 8 (otto) anni di ammortamento oltre il periodo di ricerca che non potrà superare i 4 anni e 6 mesi.

Ammortamento: in n. 16 (sedici) rate semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi, a partire da non oltre la seconda scadenza semestrale successiva alla data di effettiva conclusione della ricerca.

Data dell'inizio della ricerca: 15 maggio 1991.

2. La spesa derivante dalla concessione dei finanziamenti, di cui alla legge n. 1089/68 e successive modifiche ed integrazioni, disposti dal comma 1, determinata in lire milioni 36.721, viene finanziata ai sensi dell'art. 8.

Art. 2.

1. I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, nella misura e con le modalità per ciascuno indicate:

1) ERICSSON FATME S.p.a. - Roma - ERICSSON TRASMISSIONI - S.p.a. - Sulmona (L'Aquila) in solido (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: sistemi per la numerizzazione delle reti di telecomunicazioni.

Forma di finanziamento:

contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (Prat. 56319);

contributo nella spesa ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1977, n. 675 (Prat. n. 56318).

Contributo in conto interessi: da determinare, a cura del M.U.R.S.T., al tasso di riferimento fissato alla data di stipulazione del contratto, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, su finanziamento I.M.I. di lire milioni 11.959 (undicimilioninovecentocinquantanove) corrispondente al 60% dei costi ammessi, pari a lire milioni 19.933 di cui lire milioni 19.544 Nord a lire milioni 389 Sud.

Contributo nella spesa: 1.992 (millenovecentonovantadue) milioni di lire, in misura comunque non superiore al 10% dei costi ammessi, di cui lire milioni 1954 (millenovecentocinquantaquattro) da imputare alla quota Nord e lire milioni 38 (trentotto) da imputare alla quota Sud.

Durata del finanziamento I.M.I.: 10 anni di cui 4 anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 29 gennaio 1992, 2 anni e 11 mesi.

Garanzie:

finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.;

finanziamento con fondi F.S.R.A.: come da direttive CIPI.

2) F.I.A.R. FABBRICA ITALIANA APPARECCHIATURE RADIOELETTRICHE S.p.a. - Milano - INFELCO ERISYS S.r.l. - Baranzate di Bollate (Milano) in solido (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord e Sud.

Oggetto della ricerca: sistema di telesorveglianza.

Forma di finanziamento: contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (Prat. 57399/52071).

Contributo in conto interessi: da determinare, a cura del M.U.R.S.T., al tasso di riferimento fissato alla data di stipulazione del contratto, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, su finanziamento I.M.I. di lire milioni 10.423 (diecimilaquattrocentoventitre) corrispondente al 70% dei costi ammessi, pari a lire milioni 14.891.

Durata del finanziamento I.M.I.: 10 anni di cui 4 anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 1° agosto 1990, 6 anni e 6 mesi.

Garanzie: finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.

3) ZANUSSI ELETTRODOMESTICI S.p.a. - Pordenone (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: macchina lavastoviglie e ridotta generazione di guasti.

Forma di finanziamento: contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (Prat. 57433/56205).

Contributo in conto interessi: da determinare, a cura del M.U.R.S.T., al tasso di riferimento fissato alla data di stipulazione del contratto, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, su finanziamento I.M.I. di lire milioni 5.067 (cinquemilasessantasette) corrispondente al 45% dei costi ammessi, pari a lire milioni 11.260.

Durata del finanziamento I.M.I.: 10 anni di cui 4 anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 1° gennaio 1992, 5 anni e 6 mesi.

Garanzie: finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.

4) ZANUSSI ELETTRODOMESTICI S.p.a. - Pordenone (classificata grande impresa).

Luogo della ricerca: Nord.

Oggetto della ricerca: macchina di lavaggio e di asciugatura ad alte prestazioni.

Forma di finanziamento: contributo in conto interessi ai sensi dell'art. 1 della legge 5 agosto 1988, n. 346 (Prat. 55981/55980).

Contributo in conto interessi: da determinare, a cura del M.U.R.S.T., al tasso di riferimento fissato alla data di stipulazione del contratto, di cui all'art. 3 del decreto del Ministro del tesoro dell'8 ottobre 1988, su finanziamento I.M.I. di lire milioni 5.645 (cinquemilaseicentoquarantacinque) corrispondente al 45% dei costi ammessi, pari a lire milioni 12.545.

Durata del finanziamento I.M.I.: 10 anni di cui 4 anni di preammortamento.

Data di inizio e durata della ricerca: 1° novembre 1991, 5 anni e 6 mesi.

Garanzie: finanziamento con fondi I.M.I.: come ritenute idonee dall'I.M.I.

2. La spesa derivante dalla concessione dei finanziamenti disposti dal comma 1, si provvede come segue:

a) la quota da porre a carico della legge n. 346/88 sarà determinata ai sensi dell'art. 7;

b) la quota da riferire agli interventi di cui alla legge n. 1089/68 e successive modifiche ed integrazioni, determinata in lire milioni 1.992, viene finanziata ai sensi dell'art. 8.

Art. 3.

1. I seguenti progetti di formazione professionale sono ammessi agli interventi previsti dalle leggi citate nelle premesse, nella forma, nella misura e con le modalità per ciascuno indicate:

1) BERCO S.p.a. - Copparo (Ferrara) (classificata grande impresa).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di progettisti per la produzione di gruppi cingolati (Prat. 53406).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 452 (quattrocentocinquantadue) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi pari a lire milioni 696.

Durata del progetto: 3 anni e 6 mesi con inizio dal 1° gennaio 1991.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un importo pari al doppio dell'anticipo.

2) CANTINE COOPERATIVE RIUNITE S.c.r.l. - Reggio Emilia (classificata grande impresa).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di esperti in microbiologia per il settore enologico (Prat. 56032).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 183 (centottantatre) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 65% dei costi ammessi pari a lire milioni 283.

Durata del progetto: 1 anno e 8 mesi con inizio dal 1° gennaio 1993.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un importo pari al doppio dell'anticipo.

3) FARMITALIA CARLO ERBA S.r.l. - Milano — TECNOFARMACI - SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA FARMACEUTICA - Pomezia, in solido (classificate grandi imprese).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di ricercatori specialisti di nuovi sistemi di somministrazione di farmaci (Prat. 54312).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 776 (settecentosettantasei) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 50% dei costi ammessi pari a lire milioni 1.553.

Durata del progetto: 3 anni con inizio dal 1° novembre 1992.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un importo pari al doppio dell'anticipo.

4) FARMITALIA CARLO ERBA S.r.l. - Milano - TECNOFARMACI - SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI PER LO SVILUPPO DELLA RICERCA FARMACEUTICA - Pomezia, in solido (classificate grandi imprese).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di ricercatori per il settore farmaceutico, specialisti nell'indagine e nello sviluppo di farmaci ipolipidemizzanti e antiartero-sclerotici (Prat. 54999).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 698 (seicentonovantotto) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 50% dei costi ammessi pari a lire milioni 1.397.

Durata del progetto: 3 anni e 6 mesi con inizio dal 1° novembre 1992.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un importo pari al doppio dell'anticipo.

5) IKETON FARMACEUTICI S.r.l. - Segrate (Milano) (classificata piccola impresa).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di ricercatori e tecnici per il settore biotecnologico, farmacologico e clinico (Prat. 56192).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 560 (cinquecentosessanta) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 70% dei costi ammessi pari a lire milioni 800.

Durata del progetto: 3 anni e 6 mesi con inizio dal 1° gennaio 1992.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un importo pari al doppio dell'anticipo.

6) INGEGNERIA DEI SISTEMI I.D.S. S.p.a. - Pisa (classificata piccola impresa).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nei settori dell'elettromagnetismo, del calcolo parallelo e della radaristica (Prat. 56388).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 519 (cinquecentodiciannove) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore all'85% dei costi ammessi pari a lire milioni 611.

Durata del progetto: 2 anni e 6 mesi con inizio dal 1° febbraio 1993.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un importo pari al doppio dell'anticipo.

7) ING. C. OLIVETTI & C. S.p.a. - Ivrea (Torino) (classificata grande impresa).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di ricercatori e tecnici per l'area informatica (Prat. 56184).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 6.872 (seimilaottocentosettantadue) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 40% dei costi ammessi pari a lire milioni 17.182.

Durata del progetto: 3 anni e 3 mesi con inizio dal 1° ottobre 1992.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un importo pari al doppio dell'anticipo.

8) ISTITUTO DI RICERCHE BIOMEDICHE ANTOINE MARXER R.B.M. S.p.a. - Colleretto Giacosa (Torino) (classificata grande impresa).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di ricercatori e tecnici addetti alla sperimentazione di sicurezza di farmaci e prodotti chimici (Prat. 56054).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 687 (seicentottantasette) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 50% dei costi ammessi pari a lire milioni 1.375.

Durata del progetto: 1 anno e 10 mesi con inizio dal 25 novembre 1991.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un valore pari al doppio dell'anticipo.

9) SMITHKLINE BEECHAM FARMACEUTICI S.p.a. - Baranzate di Bollate (Milano) (classificata grande impresa).

Quota di imputazione: Nord.

Oggetto del progetto: formazione di ricercatori e tecnici con competenze nel campo del sistema nervoso centrale ed, in particolare, degli analgesici (Prat. 53522).

Forma di finanziamento: contributo nella spesa.

Importo massimo: 1.403 (millequattrocentotre) milioni di lire nella forma di contributo nella spesa, in misura comunque non superiore al 50% dei costi ammessi pari a lire milioni 2.806.

Durata del progetto: 2 anni e 6 mesi con inizio dal 1° ottobre 1993.

Condizioni particolari: fidejussione bancaria, per un importo pari al doppio dell'anticipo.

2. Alla spesa disposta dal comma 1, da riferire agli interventi di cui alla legge n. 1089/68 e successive modifiche ed integrazioni, determinata in lire milioni 12.150, si provvede ai sensi dell'art. 8.

Art. 4.

Le operazioni di seguito indicate sono così modificate:

1) Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a. - Napoli.
Pratiche su legge n. 346/88 numeri: 53567 - 54346 - 54434 - 55165 - 55675.
Delibere M.U.R.S.T.: 23.7.90/10.9.91 - 15.12.90 - 3.6.91 - 8.4.1993.
Modifica titolarità.
Titolarità a: «Finmeccanica S.p.a.» - Roma.

2) Alenia - Aeritalia & Selenia S.p.a. - Napoli, in solido con Alenia Elsag sistemi navali S.p.a. - Roma.
Pratica su legge n. 346/88 numero: 55678.
Delibera M.U.R.S.T.: 8.4.1993.
Modifica titolarità.
Titolarità a: «Finmeccanica S.p.a.» - Roma, in solido con «Alenia Elsag sistemi navali S.p.a.» - Roma.

3) Ansaldo S.p.a. - Genova.
Pratiche su legge n. 346/88 numeri: 54343 - 54344 - 54345.
Delibere M.U.R.S.T.: 29.12.90.
Modifica titolarità.
Titolarità a: «Finmeccanica S.p.a.» - Roma.

4) Elsag Bayley S.p.a. - Genova.
Pratica su legge n. 346/88 numero: 56926.
Delibera M.U.R.S.T.: 8.4.1993.
Modifica titolarità.
Titolarità a: «Finmeccanica S.p.a.» - Roma.

Art. 5.

Vengono dichiarate decadute le seguenti operazioni:

1) Green Has Italia S.p.a. - Canale (Cuneo).
«Sistema Has» (Prat. 46034).
Delibera M.R.S.T.: 23.12.1986.
Motivazione: per inadempienza dell'azienda.

2) Unibit S.p.a. - Roma.
«Sistema telebusiness» (Prat. 55748).
Preselezione: 22.4.1992.
Motivazione: per l'attuale situazione aziendale.

3) O.M.E. S.r.l. - Guastalla (Reggio Emilia) - Profiltubi S.p.a. - Reggiolo (Reggio Emilia).
«Nuove tecnologie per la fabbricazione di tubi saldati» (Prat. 52840).
Preselezione: 18.12.1989.
Motivazione: per inadempienza delle aziende.

4) Offnet S.p.a. - Roma — Gepin Engineering S.p.a. - Napoli.
«2S-Ita sistema per servizi di informazione telefonica automatizzati» (Prat. 55090).
Preselezione: 9.5.1991.
Motivazione: per inadempienza delle aziende.

5) Elettromotori Ciaramella S.r.l. - Robecco Sul Naviglio (Milano) — Officine elettromeccaniche Padane S.p.a. - Crema.
«Motori intelligenti da 20 V 2000 W» (Prat. 53384).
Preselezione: 14.7.1990.
Motivazione: per inadempienza delle aziende.

6) Ansaldo S.p.a. - Genova.
«Sistema integrato mobile polifunzionale SIMP NBC» (Prat. 51393)
Preselezione: 24.12.1988.
Motivazione: per inadempienza dell'azienda.

7) D'Apollonia S.p.a. - Genova.
«Sistema integrato mobile polifunzionale SIMP NBC» (Prat. 51392).
Preselezione: 24.12.1988.
Motivazione: per inadempienza dell'azienda.

8) Vetromeccaniche italiane S.p.a. - Genova.
«Sistema integrato mobile polifunzionale SIMP/NBC (prat. 51391).
Preselezione: 24.12.1988.
Motivazione: per inadempienza dell'azienda.

9) Aris - Applicazioni rielaborazioni impianti speciali S.p.a. - Lombardore (Torino).
«Turbina a gas leggera per impieghi polivalenti» (Prat. 51161).
Delibera M.U.R.S.T.: 10.9.1991.
Motivazione: per inadempienza dell'Azienda.

10) Bakuer S.r.l. - Badia a Settimo (Firenze).
«Portautensili e dispositivi accessori di nuova concezione per celle flessibili di lavorazione» (Prat. 51991).
Delibera M.U.R.S.T.: 29.12.1990.
Motivazione: per inadempienza dell'Azienda.

Art. 6.

Non viene ammessa all'intervento del Fondo ricerca applicata la seguente domanda di finanziamento:

«S.I.E.T. Società impianti elettrici telefonici S.r.l.» - Roma.

«Sistema di voto elettronico per elezioni comunali, provinciali, regionali, nazionali e chiamate alle urne referendarie» (prat. n. 55710).

Preselezione: 22.4.1992.

Motivazione: l'attuale situazione aziendale.

Art. 7.

Per i progetti per i quali, ai sensi dell'art. 2, è disposta la concessione del contributo in conto interessi, previsto dalla legge 5 agosto 1988, n. 346, l'ammontare di detto contributo sarà determinato con successivo provvedimento in relazione al finanziamento concesso dall'I.M.I. ed al tasso di riferimento previsto dal relativo contratto di mutuo. Il conseguente onere grava sul capitolo 7507 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 1991 e sul corrispondente capitolo per gli esercizi successivi in relazione all'impegno decennale della spesa.

Art. 8.

Gli interventi disposti dalla delibera dell'8 aprile 1993, subordinati all'approvazione della Commissione CEE, sono resi esecutivi.

La spesa derivante dagli interventi di cui agli articoli 1, 2 e 3 disposti ai sensi della legge n. 1089/68 e successive modifiche ed integrazioni, è determinata in lire milioni 50.863.

Per l'impegno della somma occorrente alla sua copertura si provvede nel modo seguente:

1) a carico delle disponibilità del capitolo 7551 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero rispettivamente:
per L.mil. 17.130 per l'anno 1993;
per L.mil. 16.362 per l'anno 1994.

2) a carico dei rientri di gestione:
per L.mil. 17.371 per l'anno 1992.

Le somme di cui ai precedenti commi saranno trasferite all'I.M.I. a richiesta dello stesso Istituto, in relazione allo stato di avanzamento delle attività di ricerca, per essere erogate ai soggetti beneficiari degli interventi.

Ove le somme impegnate ai sensi dei commi precedenti dovessero superare le necessità di erogazione per minori utilizzi dei finanziamenti concessi, rinunce e decadenze dei soggetti beneficiari, le disponibilità risultanti saranno utilizzate, nel rispetto della normativa vigente, per ulteriori interventi.

La presente delibera è trasmessa alla Corte dei conti per la registrazione. La stessa delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e ne sarà trasmessa copia alla segreteria del CIPI e all'Istituto mobiliare italiano.

Roma, 8 luglio 1993

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1993
Registro n. 4 Università, foglio n. 43

93A4394

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 9 dicembre 1993.

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali veterinarie, premiscele medicate (ex integratori medicati) e medicinali veterinari prefabbricati a base di nitrofurani.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il regolamento CEE n. 2377/90 del Consiglio del 26 giugno 1990, che definisce una procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale;

Visto il regolamento CEE n. 2901/93 del Consiglio del 18 ottobre 1993, che inserisce nell'allegato IV tutte le sostanze appartenenti al gruppo dei nitrofurani, eccetto il furazolidone, incluso nell'allegato III per il quale viene prolungato l'MRL provvisorio fino al 1° luglio 1995;

Visto l'art. 3, comma 2, lettera *b)*, del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, che prevede che possa essere concessa l'autorizzazione alla commercializzazione di sostanze farmacologicamente attive solo se incluse negli allegati I, II o III del suddetto regolamento CEE 2377/1990 del Consiglio del 26 giugno 1990 e successive modificazioni;

Visto il capo V del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, in particolare, l'art. 21, comma 1, lettera *e)*;

Considerata l'importanza rivestita dell'impiego di medicinali veterinari nella produzione agricola e la necessità che, a fini di tutela della salute pubblica, gli stessi siano somministrati secondo le condizioni d'impiego approvate, in modo da garantire l'assenza di residui e l'innocuità del prodotto finale;

Decreta:

Art. 1.

È revocata l'autorizzazione alla produzione e all'immissione in commercio per tutti i prodotti medicinali (specialità medicinali, premiscele medicate ex integratori medicati, medicinali veterinari prefabbricati) contenenti nitrofurani, eccetto il furazolidone.

Art. 2.

I prodotti di cui all'articolo precedente non possono essere più venduti a decorrere dal 1° luglio 1994.

Il presente decreto sarà notificato alle associazioni interessate e comunicato al comitato per i medicinali veterinari della Comunità economica europea.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1993

Il Ministro: GARAVAGLIA

93A6980

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 30 novembre 1993.

Individuazione, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del decreto legislativo n. 481/1992, delle disposizioni di cui al titolo I della legge n. 1/1991 applicabili, in aggiunta a quelle di cui al comma 1 del medesimo art. 48, agli enti creditizi ed alle società finanziarie che esercitano nel territorio della Repubblica attività di intermediazione mobiliare ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento. (Deliberazione n. 7550).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Vista la direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 89/646/CEE del 15 dicembre 1989;

Visto il decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481;

Visto in particolare l'art. 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 481/1992, nel quale è previsto che la Consob e la Banca d'Italia, nell'ambito delle rispettive competenze e con le procedure prescritte dalla richiamata legge n. 1/1991, stabiliscono, nel rispetto della disciplina comunitaria in materia, le norme del titolo I della citata legge n. 1/1991 applicabili, in aggiunta a quelle del comma 1, agli enti creditizi comunitari ed alle società finanziarie che in base allo stesso decreto esercitano nel territorio della Repubblica attività di intermediazione mobiliare;

Ritenuta la necessità di adottare i provvedimenti di attuazione dell'art. 48, comma 2, del decreto legislativo n. 481/1992;

Vista la nota n. 00302435 del 18 novembre 1993 con cui la Banca d'Italia ha manifestato la propria intesa;

Delibera:

1. Agli enti creditizi comunitari ed alle società finanziarie che in base al decreto 14 dicembre 1992, n. 481, esercitano nel territorio della Repubblica attività di intermediazione mobiliare ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, tramite stabilimento di succursali o mediante libera prestazione di servizi, si applicano, ai sensi di quanto disposto dall'art. 48, comma 2, del decreto legislativo n. 481/1992, le seguenti disposizioni del titolo I della legge 2 gennaio 1991, n. 1:

a) art. 4, comma 3;

b) art. 8, comma 1, prima parte;

c) art. 8, comma 1, lettere *c), d), e), g), i)* ed *l)*;

d) art. 8, commi 2 e 4;

e) art. 11, comma 11;

f) combinato disposto dell'art. 13, commi 1 e 2, e dell'art. 16, comma 2, relativamente al potere della Consob di proporre alla Banca d'Italia i provvedimenti di cui all'art. 13, commi 1 e 2;

g) combinato disposto dell'art. 13, commi 3, 4 e 5, prima parte, e dell'art. 16, comma 2, relativamente al potere della Consob di proporre al Ministro del tesoro l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 13, commi 3, 4 e 5, prima parte;

h) art. 13, commi 3, 4, 5, prima parte, 8 e 10.

2. Agli enti creditizi comunitari ed alle società finanziarie che in base al decreto 14 dicembre 1992, n. 481, esercitano nel territorio della Repubblica attività di intermediazione mobiliare ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento tramite stabilimento di succursali si applica altresì l'art. 13, commi 5, seconda parte, 6, lettera *a)*, e 7, della legge n. 1/1991.

3. Ai soggetti di cui al paragrafo 1 si applicano, inoltre, le disposizioni attuative emanate in base alle norme richiamate nello stesso paragrafo 1.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, 30 novembre 1993

Il presidente: BERLANDA

93A6983

UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO RETTORALE 30 settembre 1993.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di questa Università, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 gennaio 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 gennaio 1990, n. 341;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 5 dicembre 1990;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dagli organi accademici di questa Università (consiglio di facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali in data 30 giugno 1992 e 29 settembre 1992, consiglio di amministrazione in data 10 marzo 1993, senato accademico in data 30 marzo 1993);

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 21 maggio 1993;

Viste le delibere con le quali i competenti organi accademici si sono adeguati a tale parere (consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali in data 7 settembre 1993, senato accademico in data 21 settembre 1993, Consiglio di amministrazione in data 29 settembre 1993);

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 97 e 98 dello statuto, relativi al corso di laurea in matematica, sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

Art. 97. — La durata del corso di studi per la laurea in matematica è di quattro anni, articolati in un biennio propedeutico — a carattere formativo di base — e di successivi indirizzi di durata biennale e di contenuti più specifici. L'accesso al corso di laurea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge. Il numero delle annualità è pari a 15. Sono previsti tre indirizzi: generale, didattico, applicativo.

BIENNIO DI BASE.

Sono insegnamenti (annuali) obbligatori comuni a tutti e tre gli indirizzi:

1º Anno:

1) analisi matematica I;
2) geometria I;
3) algebra;
4) fisica generale I.

2º Anno:

1) analisi matematica II;
2) geometria II;
3) meccanica razionale;
4) fisica generale II.

Per ciascuno degli insegnamenti elencati vi è un esame finale. Gli insegnamenti sopra elencati sono accompagnati da un corso di esercitazioni che ne è parte integrante.

Potranno essere ammessi al secondo anno gli studenti che abbiano superato almeno due esami del primo anno.

Potranno essere iscritti al terzo anno gli studenti che abbiano superato almeno quattro esami del primo biennio.

Per essere ammessi all'esame di laurea è richiesta la prova di conoscenza della lingua inglese con tempi e modalità definite dal consiglio di corso di laurea.

All'atto dell'iscrizione al terzo anno ogni studente deve presentare un piano di studi che indica il biennio di indirizzo ed i corsi opzionali scelti. L'approvazione e l'eventuale revisione dei piani di studio, ivi compresa l'eventuale richiesta di cambiamento di indirizzo, sono regolate dalla normativa vigente.

BIENNIO DI INDIRIZZO.

Il consiglio di corso di laurea, per poter favorire un più efficace approfondimento da parte degli studenti dei contenuti culturali dei diversi setori disciplinari e per fornire una preparazione più completa nei diversi indirizzi di laurea, in fase di programmazione didattica propone annualmente quali insegnamenti dell'ordinamento didattico saranno divisi in due moduli ridotti di uguale estensione e durata.

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà cureranno che ogni modulo ridotto abbia un contenuto culturale compiuto ed un programma ben definito.

Per ogni insegnamento annuale è previsto un esame finale. Per ogni modulo ridotto è previsto un esame distinto alla fine del semestre in cui è impartito il relativo insegnamento.

Nei piani di studio degli studenti potranno essere inclusi singoli moduli ridotti.

Sono insegnamenti obbligatori comuni a tutti e tre gli indirizzi:

1) istituzioni di geometria superiore;
2) istituzioni di analisi superiore;
3) istituzioni di fisica matematica.

Nel caso in cui i predetti insegnamenti siano divisi in moduli ridotti potrà essere seguito, da parte dello studente, un solo modulo ridotto di ciascun insegnamento.

Indirizzo generale.

Lo studente dovrà scegliere, tra gli insegnamenti attivati, un insegnamento annuale o due moduli ridotti in ciascuno dei seguenti gruppi:

A) Algebra superiore:
geometria superiore.

B) Analisi superiore.

C) Analisi numerica:
calcolo delle probabilità;
fisica matematica.

A questo scopo, nel caso di articolazione in moduli ridotti dei tre insegnamenti obbligatori comuni a tutti gli indirizzi, potranno essere utilizzati gli ulteriori moduli ridotti degli stessi insegnamenti. In tal caso l'insegnamento di «istituzioni di geometria superiore» si considera appartenente al gruppo *A)*, l'insegnamento di «istituzioni di analisi superiore» si considera appartenente al gruppo *B)* e l'insegnamento di «istituzioni di fisica matematica» si considera appartenente al gruppo *C)*.

Nel caso di articolazione in moduli ridotti di tutti e tre gli insegnamenti obbligatori comuni a tutti gli indirizzi, lo studente dovrà scegliere un ulteriore modulo ridotto nei gruppi *A)*, *B)* o *C)*.

La scelta degli ulteriori insegnamenti opzionali, fino a raggiungere il numero di quindici annualità, dovrà essere operata dallo studente fra i corsi attivati, ovvero tra gli insegnamenti attivati in altri corsi di laurea della stessa facoltà o di altre facoltà, purché coerenti col piano di studi.

Indirizzo didattico.

Lo studente dovrà scegliere, tra gli insegnamenti attivati, due insegnamenti o quattro moduli ridotti nel seguente gruppo *D)* ed un insegnamento o due moduli ridotti nel seguente gruppo *E)*:

D) Didattica della matematica:
logica matematica;
matematiche complementari;
storia della matematica.

E) Calcolo delle probabilità:
analisi numerica;
statistica matematica;
teoria e applicazioni delle macchine calcolatrici.

Nel caso di articolazione in moduli ridotti di tutti e tre insegnamenti obbligatori comuni a tutti gli indirizzi lo studente dovrà scegliere un ulteriore modulo ridotto nei gruppi *A)*, *B)*, *C)*, *D)*, *E)*.

La scelta di due insegnamenti opzionali o di quattro moduli ridotti dovrà essere operata dallo studente fra i corsi attivati, ovvero tra gli insegnamenti attivati in altri corsi di laurea della stessa facoltà o di altre facoltà, purché coerenti col piano di studi.

Indirizzo applicativo.

Lo studente dovrà scegliere almeno tre moduli ridotti di tre insegnamenti distinti nel seguente gruppo *F)*:

F) Analisi numerica:
calcolo delle probabilità;
teoria e applicazioni delle macchine calcolatrici;
ricerca operativa.

L'indirizzo applicativo prevede diversi orientamenti professionali. Tali orientamenti vengono stabiliti annualmente dal consiglio di corso di laurea, in fase di programmazione didattica, tenuto conto delle prospettive occupazionali e delle effettive disponibilità dei docenti.

Due insegnamenti o quattro moduli ridotti devono essere scelti in relazione agli orientamenti professionali dell'indirizzo applicativo, nei relativi gruppi di insegnamenti che verranno fissati dal consiglio di corso di laurea in fase di programmazione didattica.

La scelta di due insegnamenti opzionali o di quattro moduli ridotti dovrà essere operata dallo studente fra i corsi attivati, ovvero tra gli insegnamenti attivati in altri corsi di laurea della stessa facoltà o di altre facoltà, purché coerenti col piano di studi.

Elenco degli insegnamenti:

algebra;
algebra superiore;
algebra commutativa;
algebra computazionale,
algebra lineare;
istituzioni di algebra superiore;
istituzioni di logica matematica;
logica matematica;
teoria algebrica dei numeri;
algebra omologica;
teoria delle categorie;
teoria dei gruppi;
teoria degli insiemi;
teoria della ricorsività;
geometria;
geometria algebrica;
geometria aritmetica;
geometria combinatoria;
geometria descrittiva;
geometria differenziale;
geometria superiore;
istituzioni di geometria superiore;
spazi analitici;
topologia;
topologia algebrica;
topologia differenziale;
didattica della matematica;
fondamenti della matematica;
matematiche complementari;

matematiche elementari da un punto di vista superiore;
storia delle matematiche;
storia dell'insegnamento della matematica;
analisi armonica;
analisi convessa;
analisi funzionale;
analisi matematica;
analisi non lineare;
analisi superiore;
biomatematica;
calcolo delle variazioni;
equazioni differenziali;
istituzioni di analisi superiore;
metodi matematici e statistici;
teoria dei numeri;
teoria delle funzioni;
teoria matematica dei controlli;
calcolo delle probabilità;
calcolo delle probabilità e statistica matematica;
filtraggio e controllo stocastico;
processi stocastici;
statistica matematica;
teoria dei giochi;
teoria dell'affidabilità;
teoria delle code;
teoria delle decisioni;
equazioni differenziali della fisica matematica;
fisica matematica;
istituzioni di fisica matematica;
meccanica analitica;
meccanica del continuo;
meccanica razionale;
meccanica superiore;
metodi e modelli matematici per le applicazioni;
metodi geometrici della fisica matematica;
propagazione ondosa;
sistemi dinamici;
stabilità e controlli;
teorie relativistiche;
analisi numerica;
calcolo numerico;
analisi di algoritmi;
laboratorio di programmazione e calcolo;
matematica computazionale;
metodi di approssimazione;
metodi numerici per la grafica;
metodi numerici per l'ottimizzazione;
analisi numerica superiore;
grafi e reti di flusso;
metodi e modelli per il supporto delle decisioni;
metodi e modelli per la logica;
metodi modelli per l'organizzazione e la gestione;
metodi modelli per la pianificazione territoriale;
modelli di sistemi di produzione;
ottimizzazione;
ottimizzazione combinatoria;
programmazione matematica;
ricerca operativa;
tecniche di simulazione;
teoria dell'informazione e codici;
algoritmi e strutture dati;
fondamenti dell'informatica;
informatica teorica;
intelligenza artificiale;
laboratorio di informatica;
programmazione;
sistemi di elaborazione;
cibernetica;
crittografia;
elaborazioni di immagini;
teoria dell'informazione;
fisica generale;
fisica superiore;
laboratorio di fisica generale;
fondamenti della fisica;
preparazione di esperienze didattiche;
storia dell'astronomia;
storia della fisica;
fisica teorica;
istituzioni di fisica teorica;
meccanica quantistica;
meccanica statistica;
relatività;
teoria dei sistemi a molti corpi;
teorie quantistiche;
metodi matematici dell'astronomia;
metodi matematici della fisica;
astrofisica;
astronomia;
cosmologia;
fisica dei pianeti;
fisica della gravitazione;
fisica spaziale;
meccanica celeste.

Esame di laurea.

Il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento dell'esame di laurea che deve comprendere almeno la discussione di una tesi scritta, nonché la discussione di una o più tesine orali.

Superato l'esame di laurea lo studente consegue il titolo di dottore in matematica, indipendentemente dall'indirizzo prescelto.

L'indirizzo prescelto potrà essere indicato, a richiesta dell'interessato, nei certificati contenenti gli esami superati e le votazioni riportate.

Art. 98. — Il corso di analisi I è propedeutico al corso di analisi II, l'esame di analisi I deve precedere l'esame di analisi II. Il corso di geometria I è propedeutico al

corso di geometria II, l'esame di geometria I deve precedere l'esame di geometria II. Il corso di fisica generale I è propedeutico al corso di fisica generale II, l'esame di fisica generale I deve precedere l'esame di fisica generale II.

Il consiglio di corso di laurea può stabilire ulteriori propedeuticità fra i vari insegnamenti. L'elenco di tali propedeuticità viene aggiornato annualmente in fase di programmazione didattica. Tali propedeuticità avranno valore solamente per i piani di studio presentati in data successiva alla loro approvazione.

Nel terzo comma dell'art. 111, che recita: «Per le lauree in fisica, matematica, scienze naturali, scienze biologiche e scienze geologiche, la prova pratica ha luogo nel caso che la dissertazione di laurea non contenga risultati di esperimenti o di osservazioni eseguiti ed elaborati dal laureando nei laboratori degli istituti della facoltà» è soppresso il riferimento alla laurea in matematica.

Il quarto comma del medesimo art. 111 è soppresso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 30 settembre 1993

Il rettore

93A6984

DECRETO RETTORALE 1° ottobre 1993.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di questa Università, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 gennaio 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 gennaio 1990, n. 341;

Visti i decreti del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 31 luglio 1992 e 27 ottobre 1992;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università (consiglio di facoltà di economia e commercio in data 5 maggio 1993, consiglio di amministrazione in data 26 maggio 1993, senato accademico in data 1° giugno 1993);

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 16 luglio 1993;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 1 delle disposizioni generali, contenente l'elenco delle facoltà esistenti presso l'Università di Pisa, è modificato nel senso che al punto 2 la facoltà di economia e commercio muta denominazione in facoltà di economia.

Gli articoli da 52 a 55, relativi all'ordinamento degli studi della facoltà di economia e commercio, sono soppressi e sostituiti dai seguenti, con il conseguente spostamento degli articoli successivi:

NORME COMUNI AI CORSI DI LAUREA

Art. 52. — La facoltà di economia conferisce:

la laurea in economia e commercio;

la laurea in economia aziendale;

il diloma universitario in economia e amministrazione delle imprese.

Nell'ambito del corso di laurea in economia e commercio il consiglio di corso di laurea competente, qualora siano disponibili le risorse necessarie, può attivare, oltre all'indirizzo generale, i seguenti indirizzi:

indirizzo di economia politica;

indirizzo di economia bancaria;

indirizzo di economia assicurativa e previdenziale;

indirizzo di economia delle istituzioni e dei mercati finanziari;

indirizzo di economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali;

indirizzo di economia del commercio internazionale e dei mercati valutari;

indirizzo di economia marittima e dei trasporti;

indirizzo di economia ambientale;

indirizzo di economia industriale;

indirizzo di discipline economiche e sociali;

indirizzo di economia e legislazione per l'impresa;

indirizzo di economia del turismo.

Dell'indirizzo sarà data menzione nel diploma di laurea.

Art. 53. — La durata del corso di studi per la laurea è di quattro anni.

Il numero degli iscritti a ciascun anno del corso di laurea può essere stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle

strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi della normativa vigente.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio di facoltà.

Sono titoli di ammissione ai corsi di laurea quelli previsti dalle vigenti leggi.

Gli insegnamenti attivabili per i corsi di laurea previsti dall'art. 52 sono:

a) quelli indicati nel successivo art. 69, articolati nelle quattro aree economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica e nei relativi settori scientifico-disciplinari;

b) gli insegnamenti caratterizzanti i singoli corsi di laurea o indirizzo riportati nei successivi articoli;

c) le seguenti lingue straniere moderne: lingua araba, lingua cinese, lingua francese, lingua giapponese, lingua inglese, lingua portoghese, lingua russa, lingua spagnola, lingua tedesca. Gli insegnamenti linguistici possono essere articolati su più corsi annuali;

d) insegnamenti di settori scientifico-disciplinari diversi da quelli di cui ai commi precedenti, fino ad un massimo di otto per ciascun indirizzo attivato all'interno del corso di laurea.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi, in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà.

Art. 54. — Ai fini del conseguimento del diploma di laurea per i corsi di laurea previsti dal precedente art. 52, sono riconosciuti gli insegnamenti dei corsi di diploma universitario dell'area economica di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1992 (e degli altri corsi di diploma universitario eventualmente attivati all'interno della facoltà), seguiti con esito positivo, in relazione al sistema di crediti didattici determinato a norma dell'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, a condizione che essi siano compatibili, anche per i contenuti, con il piano di studi approvato dal consiglio di corso di laurea per il corso di studi per il quale si chiede l'iscrizione. Dovranno essere in ogni caso riconosciute le prove di idoneità di lingue straniere e di informatica nel rispetto delle forme di accertamento previste dal corso di laurea competente a norma del successivo art. 57.

Il consiglio di corso di laurea competente determina, nel regolamento previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, i criteri per il riconoscimento degli insegnamenti.

Ai fini del riconoscimento di cui ai commi precedenti sono da considerarsi affini i corsi di laurea di cui all'art. 1 della tabella VIII del decreto ministeriale del 27 ottobre 1992, quelli di diploma universitario dell'area economica di cui al decreto 31 luglio 1992, nonché quelli di diploma universitario di area economica eventualmente attivati presso la facoltà.

Art. 55. — Il piano di studi di ciascun corso di laurea comprende dieci insegnamenti fondamentali, l'equivalente di otto insegnamenti annuali, scelti tra i caratterizzanti il corso di laurea stesso, ed altri insegnamenti equivalenti ad un numero di quattro annualità.

Gli insegnamenti fondamentali devono rispondere all'esigenza di fornire agli studenti i principi e i contenuti basilari dei rispettivi comparti scientifico-disciplinari, anche in vista del ruolo propedeutico e complementare per l'apprendimento degli altri insegnamenti del corso di laurea.

Nel rigoroso rispetto delle condizioni di cui al comma precedente il consiglio di corso di laurea competente attiverà tali insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono negli elenchi di cui al successivo art. 69, secondo la seguente distribuzione:

due nell'elenco P01B (economia politica);

due nell'elenco P02A (economia aziendale);

due nell'elenco P03X (storia economica);

due nell'elenco N01X (diritto privato);

due nell'elenco N04B (istituzioni di diritto pubblico);

due nell'elenco S01A (statistica);

due complessivamente negli elenchi S04A (matematica per le applicazioni economiche) e S04B (matematica finanziaria e scienze attuariali).

Gli insegnamenti che compaiono in più settori potrano essere scelti da uno qualsiasi di essi in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà.

Gli insegnamenti fondamentali sono annuali e sono svolti di norma nei primi due anni di corso.

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di ventidue annualità, le prove di idoneità richieste (o gli esami che eventualmente le sostituiscono ai sensi del successivo art. 57) e l'esame di laurea.

Art. 56. — Il consiglio di corso di laurea competente può integrare l'elenco degli insegnamenti caratterizzanti i corsi di laurea e gli indirizzi all'interno del corso di laurea in economia e commercio con altri quattro insegnamenti a sua scelta, che sono considerati caratterizzanti a tutti gli effetti.

Il consiglio di corso di laurea competente garantisce che, tra gli insegnamenti attivati nella facoltà, ve ne siano almeno dodici compresi nell'elenco degli insegnamenti caratterizzanti i corsi di laurea e gli indirizzi attivati nel corso di laurea in economia e commercio e predispone percorsi didattici nel rispetto dei vincoli alla distribuzione degli insegnamenti per area, prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

Il consiglio di corso di laurea competente, nel rispetto dell'ordinamento,individua i criteri per la formazione dei piani di studio.

Il consiglio di corso di laurea competente può assegnare ai corsi denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi o li differenzino nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi. Per i corsi fondamentali non sono possibili denominazioni aggiuntive salvo la possibilità di indicare, numericamente o alfabeticamente, la successione dei corsi recanti la stessa denominazione secondo l'ordine di propedeuticità.

Art. 57. — Gli insegnamenti annuali comprendono di norma settanta ore di didattica, quelli semestrali comprendono di norma trentacinque ore di didattica.

Il consiglio di corso di laurea competente stabilisce quali insegnamenti non fondamentali sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali. Ogni insegnamento annuale o semestrale può essere articolato in moduli didattici di durata inferiore, anche con distinte prove d'esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, per ciascun corso di laurea e per ciascun indirizzo all'interno del corso di laurea in economia e commercio, possono essere svolti fino a quattro corsi annuali o otto corsi semestrali coordinando moduli didattici di durata più breve, svolti anche da docenti diversi, per un numero complessivamente uguale di ore.

Il consiglio di corso di laurea competente può autorizzare lo studente ad inserire nel proprio piano di studi fino a sei insegnamenti attivati in altre facoltà dell'Ateneo, o in altre università, anche straniere. In tal caso il consiglio di corso di laurea competente dovrà altresì determinare la categoria e l'area di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 55 e degli altri vincoli dell'ordinamento.

Per il conseguimento della laurea lo studente deve anche superare un esame annuale in una lingua straniera moderna, da scegliere fra quelle attivate in facoltà, che si aggiunge agli esami previsti nell'art. 55, ed una prova di conoscenze informatiche di base.

Il consiglio di facoltà può stabilire che sia superata una prova di idoneità in una seconda lingua moderna.

Nell'ipotesi che vengano attivati insegnamenti aventi ad oggetto conoscenze informatiche di base, il consiglio di facoltà può sostituire la prova di idoneità con un esame di profitto, che si aggiunge a quelli previsti nell'art. 55.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Il consiglio di facoltà stabilisce le modalità degli esami di profitto e delle prove di idoneità.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta su un argomento, scelto dallo studente d'intesa con il relatore, secondo le modalità stabilite dal consiglio di facoltà.

NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI LAUREA

Art. 58 *(Corso di laurea in economia e commercio)*. — Il corso di laurea in economia e commercio è disciplinato, oltre che dal presente articolo, dagli articoli 52, 53, 54, 55, 56 e 57.

Oltre a quelli eventualmente determinati ai sensi dell'art. 56, comma 1, sono insegnamenti caratterizzanti dei diversi indirizzi del corso di laurea in economia e commercio i seguenti:

INDIRIZZO GENERALE

Area economica:

economia agraria;

economia industriale;

economia internazionale;

geografia economica;

politica economica;

scienza delle finanze.

Area aziendale:

marketing;

merceologia;

organizzazione aziendale;

revisione aziendale;

tecnica bancaria;

tecnica industriale e commerciale.

Area giuridica:

diritto commerciale;

diritto del lavoro;

diritto fallimentare;

diritto pubblico dell'economia;

diritto tributario;

legislazione bancaria.

Area matematico-scientifica:

matematica finanziaria (secondo corso se presente tra i fondamentali);

statistica (secondo corso se presente tra i fondamentali);

statistica economica

INDIRIZZO DI ECONOMIA POLITICA

Area economica:

econometria;

economia agraria;

economia del lavoro;

economia dello sviluppo;
economia industriale;
economia internazionale;
economia monetaria;
economia pubblica;
economia regionale;
politica economica;
programmazione dello sviluppo e assetto del territorio;
storia del pensiero economico

Area aziendale:
economia degli intermediari finanziari;
economia e direzione delle imprese;
finanza aziendale.

Area giuridica:
diritto commerciale;
diritto della Comunità europea;
diritto pubblico dell'economia.

Area matematico-statistica:
statistica (secondo corso se presente tra i fondamentali);
statistica economica.

Altre aree:
sociologia.

INDIRIZZO DI ECONOMIA BANCARIA

Area economica:
economia dei mercati monetari e finanziari;
economia monetaria;
politica economica;
storia e politica monetaria.

Area aziendale:
analisi finanziaria;
economia degli intermediari finanziari;
economia delle aziende di credito;
finanza aziendale;
finanziamenti di aziende;
gestione informatica dei dati aziendali;
organizzazione delle aziende di credito;
tecnica bancaria;
tecnica dei crediti speciali.

Area giuridica:
diritto bancario;
diritto commerciale;
diritto degli intermediari finanziari;
diritto della Comunità europea;
diritto del mercato finanziario;
diritto tributario;
legislazione bancaria.

Area matematico-statistica:
statistica dei mercati monetari e finanziari.

INDIRIZZO DI ECONOMIA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE

Area economica:
economia della sicurezza sociale;
politica economica;
storia delle assicurazioni e della previdenza.

Area aziendale:
economia delle aziende di assicurazione;
economia del mercato mobiliare;
economia e tecnica dell'assicurazione.

Area giuridica:
diritto commerciale;
diritto del lavoro e della previdenza sociale;
diritto delle assicurazioni;
diritto delle assicurazioni marittime;
diritto della Comunità europea;
diritto pubblico dell'economia;
diritto tributario.

Area matematico-statistica:
calcolo delle probabilità;
economia e finanza delle assicurazioni;
modelli demografici;
statistica assicurativa;
tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni;
tecnica attuariale delle assicurazioni sociali;
tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita;
teoria del rischio.

INDIRIZZO DI ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI FINANZIARI

Area economica:
economia internazionale;
economia monetaria;
economia monetaria internazionale;
politica economica;
scienza delle finanze;
sistemi fiscali comparati;
storia e politica monetaria.

Area aziendale:

analisi finanziaria;

economia degli intermediari finanziari;

economia del mercato mobiliare;

finanza aziendale;

tecnica di borsa.

Area giuridica:

diritto commerciale;

diritto degli intermediari finanziari;

diritto della borsa e dei cambi;

diritto del mercato finanziario;

legislazione bancaria.

Area matematico-statistica:

economia e finanza delle assicurazioni;

elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie;

modelli matematici per i mercati finanziari;

statistica dei mercati monetari e finanziari.

INDIRIZZO DI ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E DELLE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

Area economica:

cooperazione allo sviluppo;

economia internazionale;

economia pubblica;

istituzioni economiche internazionali;

politica economica;

programmazione dello sviluppo e assetto del territorio;

programmazione economica;

storia delle relazioni economiche internazionali.

Area aziendale:

economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;

organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;

programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche.

Area giuridica:

contabilità di Stato;

diritto amministrativo;

diritto del lavoro;

diritto internazionale dell'economia;

diritto pubblico dell'economia.

Area matematico-statistica:

contabilità nazionale;

statistica sociale.

Altre aree:

scienza dell'amministrazione;

sociologia;

storia dell'amministrazione pubblica

INDIRIZZO DI ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E DEI MERCATI VALUTARI

Area economica:

economia dei trasporti;

economia internazionale;

economia monetaria internazionale;

geografia economica;

storia del commercio;

storia delle relazioni economiche internazionali.

Area aziendale:

economia degli intermediari finanziari;

economia e direzione delle imprese commerciali;

gestione finanziaria e valutaria;

marketing internazionale;

merceologia doganale;

organizzazione delle aziende commerciali;

programmazione e controllo.

Area giuridica:

diritto commerciale;

diritto dei trasporti;

diritto della borsa e dei cambi;

diritto della Comunità europea;

diritto internazionale dell'economia;

diritto tributario;

legislazione bancaria.

Area matematico-statistica:

statistica economica.

INDIRIZZO DI ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI

Area economica:

economia dei trasporti;

economia delle attività terziarie;

economia internazionale;

geografia economica;

storia dei trasporti.

Area aziendale:

economia e direzione delle imprese di viaggio e di trasporto;

economia e tecnica dell'assicurazione;

marketing internazionale;
merceologia;
organizzazione delle aziende di viaggio e di trasporto;
programmazione e controllo.

Area giuridica:
diritto commerciale;
diritto dei trasporti;
diritto del lavoro e della previdenza sociale;
diritto delle assicurazioni marittime;
diritto internazionale dell'economia;
diritto pubblico dell'economia;
diritto tributario.

Area matematico-statistica:
analisi di mercato;
statistica assicurativa;
tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni.

INDIRIZZO DI ECONOMIA AMBIENTALE

Area economica:
economia agraria;
economia dell'ambiente;
economia delle fonti di energia;
economia dello sviluppo;
economia e politica montana e forestale;
economia pubblica;
geografia economica;
pianificazione economica territoriale;
politica economica dell'ambiente;
programmazione dello sviluppo e assetto del territorio.

Area aziendale:
merceologia delle risorse naturali;
programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche;
tecnologia dei cicli produttivi.

Area giuridica:
diritto dei beni pubblici e delle fonti di energia;
diritto dell'ambiente;
diritto regionale e degli enti locali;
diritto urbanistico.

Area matematico-statistica:
demografia;
statistica per l'ambiente;
metodi statistici di valutazione di politiche.

Altre aree:
sociologia dell'ambiente.

INDIRIZZO DI ECONOMIA INDUSTRIALE

Area economica:
economia dello sviluppo;
economia industriale;
economia internazionale;
economia pubblica;
economia regionale;
geografia economica;
storia economica delle innovazioni tecnologiche.

Area aziendale:
analisi e contabilità dei costi;
economia e direzione delle imprese industriali;
finanza aziendale;
gestione informatica dei dati aziendali;
marketing;
metodologie e determinazioni quantitative di azienda;
organizzazione aziendale;
tecnologia dei cicli produttivi;
tecnologia ed economia delle fonti di energia.

Area giuridica:
diritto commerciale:
diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
diritto pubblico dell'economia.

Area matematico-statistica:
controllo statistico della qualità;
matematica finanziaria (secondo corso se presente tra i fondamentali).

INDIRIZZO DI DISCIPLINE ECONOMICHE E SOCIALI

Area economica:
econometria;
economia dello sviluppo;
economia internazionale;
economia monetaria;
economia pubblica;
politica economica;
storia del pensiero economico.

Area aziendale:
economia degli intermediari finanziari;
economia e direzione delle imprese;
finanza aziendale;
marketing;
organizzazione aziendale.

Area giuridica.

diritto commerciale;
diritto pubblico dell'economia.

Area matematico-statistica

calcolo delle probabilità,
demografia;
matematica per le scienze sociali;
ricerca operativa,
statistica (secondo corso se presente tra i fondamentali);
statistica sociale.

Altre aree.

storia delle relazioni internazionali.

INDIRIZZO DI ECONOMIA E LEGISLAZIONE PER L'IMPRESA

Area economica:

economia del lavoro;
economia e politica industriale;
scienza delle finanze;
storia dell'industria.

Area aziendale.

economia degli intermediari finanziari;
economia dei gruppi delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali;
economia e direzione delle imprese;
finanza aziendale;
metodologie e determinazioni quantitative di azienda;
strategia e politica aziendale.

Area giuridica:

diritto bancario;
diritto commerciale;
diritto degli intermediari finanziari;
diritto del lavoro,
diritto della Comunità europea;
diritto fallimentare;
diritto internazionale;
diritto penale commerciale;
diritto pubblico dell'economia;
diritto tributario.

Area matematico-statistica:

statistica aziendale.

INDIRIZZO DI ECONOMIA DEL TURISMO

Area economica:

economia dei beni culturali;
economia dei trasporti;
economia dell'ambiente;
economia del turismo;
geografia del turismo;
politica economica.

Area aziendale.

economia e direzione delle imprese di viaggio e di trasporto;
economia e direzione delle imprese turistico-ricettive,
gestione finanziaria e valutaria;
marketing del turismo,
metodologie e determinazioni quantitative di azienda;
organizzazione delle aziende turistiche;
organizzazione e gestione dei sistemi informativi aziendali.

Area giuridica.

diritto commerciale;
diritto dei trasporti;
diritto della Comunità europea,
legislazione del turismo.

Area matematico-statistica

elaborazione automatica dei dati per decisioni economiche e finanziarie,
informatica generale;
statistica del turismo.

Altre aree

sociologia del turismo.

Art. 59. — Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio (indirizzo generale), nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno cinque insegnamenti dell'area economica;
almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale;
almeno quattro insegnamenti dell'area giuridica;
almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di economia politica, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno otto insegnamenti dell'area economica,
almeno tre insegnamenti dell'area aziendale;
almeno tre insegnamenti dell'area giuridica.
almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di economia bancaria, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere.

almeno quattro insegnamenti dell'area economica;
almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale.
almeno cinque insegnamenti dell'area giuridica;
almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio indirizzo di economia assicurativa e previdenziale nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno quattro insegnamenti dell'area economica;

almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale;

almeno quattro insegnamenti dell'area giuridica;

almeno cinque insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di economia delle istituzioni e dei mercati finanziari, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno cinque insegnamenti dell'area economica;

almeno quattro insegnamenti dell'area aziendale;

almeno cinque insegnamenti dell'area giuridica;

almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno cinque insegnamenti dell'area economica;

almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale;

almeno cinque insegnamenti dell'area giuridica;

almeno tre insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno cinque insegnamenti dell'area economica;

almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale;

almeno cinque insegnamenti dell'area giuridica;

almeno tre insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di economia marittima e dei trasporti, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno quattro insegnamenti dell'area economica;

almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale;

almeno cinque insegnamenti dell'area giuridica;

almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di economia ambientale, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno quattro insegnamenti dell'area economica;

almeno quattro insegnamenti dell'area aziendale;

almeno quattro insegnamenti dell'area giuridica;

almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Deve inoltre comprendere l'equivalente di almeno quattro annualità tratte dalle discipline dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

C11X Chimica dell'ambiente e della conservazione dei beni culturali;

E03B Ecologia;

G03A Assestamento forestale e selvicoltura;

H02X Ingegneria sanitaria-ambientale;

H10B Architettura del paesaggio e del territorio;

H14A Tecnica e pianificazione urbanistica;

H14B Urbanistica;

M06A Geografia.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di economia industriale, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno quattro insegnamenti dell'area economica;

almeno quattro insegnamenti dell'area aziendale;

almeno quattro insegnamenti dell'area giuri ica;

almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Deve inoltre comprendere l'equivalente di almeno quattro annualità tratte dalle discipline dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

A05X Ricerca operativa;

H15X Estimo;

I10X Tecnologie e sistemi di lavorazione;

I11X Impianti industriali meccanici;

I27X Ingegneria economico-gestionale;

K04X Automatica;

K05A Sistemi di elaborazione delle informazioni;

K05B Informatica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo di discipline economiche e sociali, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno quattro insegnamenti dell'area economica;

almeno due insegnamenti dell'area aziendale;

almeno quattro insegnamenti dell'area giuridica;

almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Deve inoltre comprendere almeno sei annualità tratte dalle discipline dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M04X Storia contemporanea;

M07B Logica e filosofia della scienza;

Q01B Storia delle dottrine politiche;

Q02X Scienza politica;

Q05A Sociologia generale;

Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro;

Q05D Sociologia del territorio e dell'ambiente;

Q05E Sociologia dei fenomeni politici.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo in economia e legislazione per l'impresa, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno quattro insegnamenti dell'area economica;

almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale;

almeno sei insegnamenti dell'area giuridica;

almeno tre insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia e commercio, indirizzo in economia del turismo, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno cinque insegnamenti dell'area economica;

almeno sei insegnamenti dell'area aziendale;

almeno tre insegnamenti dell'area giuridica;

almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Art. 60 *(Corso di laurea in economia aziendale)*. — Il corso di laurea in economia aziendale è disciplinato, oltre che dal presente articolo, dagli articoli 52, 53, 54, 55, 56, e 57.

Oltre a quelli determinati ai sensi dell'art. 56, comma 1, sono insegnamenti caratterizzanti del corso di laurea in economia aziendale i seguenti:

Area economica:

economia industriale;

economia internazionale;

politica economica;

scienza delle finanze.

Area aziendale:

analisi e contabilità dei costi;

economia degli intermediari finanziari;

economia e direzione delle imprese;

finanza aziendale;

marketing;

metodologie e determinazioni quantitative di azienda;

organizzazione aziendale;

organizzazione del lavoro;

revisione aziendale;

strategia e politica aziendale;

tecnologia dei cicli produttivi.

Area giuridica:

diritto commerciale;

diritto del lavoro;

diritto fallimentare;

diritto tributario;

legislazione bancaria.

Area matematico-statistica:

statistica aziendale.

Art. 61. — Il piano di studi per il conseguimento della laurea in economia aziendale, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno quattro insegnamenti dell'area economica;

almeno otto insegnamenti dell'area aziendale;

almeno tre insegnamenti dell'area giuridica;

almeno tre insegnamenti dell'area matematico-statistica.

NORME RELATIVE AL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE.

Art. 62. — La durata del corso di diploma in «Economia e amministrazione delle imprese» è di tre anni.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso è stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali, fissati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio di facoltà.

Sono titoli di ammissione per il corso di diploma universitario quelli previsti dalle vigenti leggi.

Art. 63. — Gli insegnamenti attivabili nel corso di diploma universitario sono:

a) quelli indicati nel successivo art. 69, articolati nelle quattro aree economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica;

b) gli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma, di cui ai successivi articoli;

c) le seguenti lingue straniere moderne: lingua inglese, lingua francese, lingua spagnola, lingua tedesca, lingua russa, lingua portoghese, lingua araba, lingua cinese, lingua giapponese;

d) gli insegnamenti di settori scientifico-disciplinari diversi da quelli di cui ai commi precedenti, fino ad un massimo di otto.

Gli insegnamenti che compaiono in più settori potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi, in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà.

Ai fini del conseguimento del diploma universitario in «economia e amministrazione delle imprese» sono riconosciuti gli insegnamenti dei corsi di laurea attivati presso la facoltà seguiti con esito positivo, in relazione al sistema di crediti didattici determinato a norma dell'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, a condizione che essi siano compatibili, anche per i contenuti, con il piano di studi approvato dal consiglio di facoltà per il

corso di diploma. Dovranno essere in ogni caso riconosciute le prove di idoneità di lingue straniere e di informatica.

Nel caso di passaggio da un corso di laurea al corso di diploma in «economia e amministrazione delle imprese», il riconoscimento di altre attività come equivalenti alle esercitazioni pratiche non potrà superare le cento ore.

Il consiglio di facoltà determina, nel regolamento previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990, i criteri per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio da un corso di laurea al corso di diploma in «economia e amministrazione delle imprese».

Art. 64. — Il piano di studi del corso di diploma universitario in «economia e amministrazione delle imprese» comprende sei insegnamenti fondamentali, l'equivalente di sei insegnamenti annuali scelti fra i caratterizzanti il corso di diploma stesso e altri insegnamenti equivalenti ad un numero di due annualità.

Gli insegnamenti fondamentali devono rispondere all'esigenza di fornire agli studenti i principi e i contenuti basilari dei rispettivi comparti scientifico-disciplinari, anche in vista del ruolo propedeutico e complementare per l'apprendimento degli altri insegnamenti del corso di diploma.

Nel rigoroso rispetto delle condizioni di cui al comma precedente, il consiglio di facoltà attiverà tali insegnamenti scegliendoli tra quelli che compaiono negli elenchi di cui al successivo art. 69, secondo la seguente distribuzione:

uno nell'elenco P01B (economia politica);

uno nell'elenco P02A (economia aziendale);

uno nell'elenco N01X (diritto privato);

uno nell'elenco N04B (istituzioni di diritto pubblico);

uno nell'elenco S01A (statistica);

uno nell'elenco S04A (matematica per le applicazioni economiche)

Gli insegnamenti che compaiono in più settori potranno essere scelti da uno qualsiasi di essi in relazione alle esigenze didattico-scientifiche della facoltà.

Gli insegnamenti fondamentali devono essere annuali e svolti di norma nel primo anno di corso.

Il diploma universitario triennale si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di quattordici annualità, le prove di idoneità richieste (o le prove che eventualmente le sostituiscono, ai sensi del successivo art. 67) e il colloquio finale.

Art. 65. — Il consiglio di facoltà può integrare l'elenco degli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma in «economia e amministrazione delle imprese» con altri quattro insegnamenti caratterizzanti a sua scelta.

Il consiglio di facoltà garantisce che tra gli insegnamenti attivati dalla facoltà ve ne siano almeno dieci compresi nell'elenco degli insegnamenti caratterizzanti il corso di diploma universitario in «economia e amministrazione delle imprese» e predispone percorsi didattici ed eventuali indirizzi, nel rispetto dei vincoli alla distribuzione degli insegnamenti per area e prevedendo adeguate possibilità di scelta per gli studenti.

Il consiglio di facoltà individua, nel rispetto dell'ordinamento, i criteri per la formazione dei piani di studio e gli eventuali indirizzi nell'ambito del corso di diploma, con il regolamento di cui all'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990.

Il consiglio di facoltà può assegnare ai corsi denominazioni aggiuntive che ne specifichino i contenuti effettivi, o li differenzino nel caso in cui essi vengano ripetuti con contenuti diversi. Per i corsi fondamentali non sono possibili denominazioni aggiuntive salvo la possibilità di indicare, numericamente o alfabeticamente, la successione dei corsi recanti la stessa denominazione secondo l'ordine di propedeuticità.

Il consiglio di facoltà può inoltre stabilire che alcuni insegnamenti siano impartiti con l'ausilio di laboratori, attivati anche mediante convenzioni.

Art. 66. — Gli insegnamenti annuali del corso di diploma comprendono di norma settanta ore di didattica; quelli semestrali comprendono di norma trentacinque ore di didattica.

Il consiglio di facoltà stabilisce quali degli insegnamenti non fondamentali sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali. Uno stesso insegnamento annuale può essere articolato in due corsi semestrali, anche con distinte prove d'esame.

Ferma restando la possibilità di riconoscimento di crediti didattici, fino a tre corsi annuali o sei corsi semestrali del corso di diploma universitario possono essere svolti coordinando moduli didattici di durata più breve svolti anche da docenti diversi per un numero complessivamente uguale di ore.

Nell'ambito dei corsi di cui ai commi precedenti, il consiglio di facoltà deve riservare non meno di duecento ore di esercitazioni pratiche distribuite tra i vari insegnamenti.

Il consiglio di facolta, per l'approfondimento della formazione professionale specifica del corso di diploma universitario, può organizzare la permanenza degli studenti, sotto la sorveglianza di un tutor, presso le aziende, enti o altri organismi per stages della durata da tre a sei mesi.

Il consiglio di facoltà può autorizzare lo studente ad inserire nel proprio piano di studi fino a quattro insegnamenti attivati in altre facoltà dell'Università, o in altre università, anche straniere. In tal caso il consiglio di facoltà dovrà altresì determinare la categoria e l'area di appartenenza dei suddetti insegnamenti ai fini del rispetto dell'art. 64 e degli altri vincoli dell'ordinamento.

Art. 67. - Per il conseguimento del diploma universitario in «economia e amministrazione delle imprese» lo studente deve anche superare un esame annuale in una lingua straniera moderna da scegliere tra quelle attivate in facoltà ed una prova di conoscenze informatiche di base.

L'esame di lingua straniera si aggiunge a quelli previsti dal precedente art. 64.

Il consiglio di facoltà può stabilire che sia superata una prova di idoneità in una seconda lingua straniera moderna.

Nell'ipotesi che vengano attivati insegnamenti aventi ad oggetto conoscenze informatiche di base, il consiglio di facoltà può sostituire la prova di idoneità con un esame di profitto, che si aggiunge a quelli previsti dal precedente art. 64.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

Il consiglio di facoltà stabilisce le modalità degli esami di profitto e delle prove di idoneità.

Il colloquio finale per il conseguimento del diploma consiste nella discussione orale, con gli opportuni riferimenti alle discipline del corso di diploma, di un tipico problema professionale o nella presentazione dell'esperienza maturata nell'eventuale stage.

Art. 68. — Oltre a quelli determinati ai sensi dell'art. 65, comma 1, sono insegnamenti caratterizzanti del corso di diploma universitario in «economia e amministrazione delle imprese» i seguenti:

Area economica:

economia applicata;
geografia economica;
scienza delle finanze;
storia economica.

Area aziendale:

analisi e contabilità dei costi;
finanza aziendale;
gestione informatica dei dati aziendali;
marketing;
organizzazione aziendale;
programmazione e controllo;
revisione aziendale;
tecnica bancaria;
tecnica industriale e commerciale;
tecnologia dei cicli produttivi.

Area giuridica:

diritto commerciale;
diritto del lavoro e della previdenza sociale;
diritto del mercato finanziario;
diritto fallimentare;
diritto tributario.

Area matematico-statistica:

statistica aziendale;
matematica finanziaria.

Il piano di studi per il conseguimento del diploma universitario in «economia e amministrazione delle imprese», nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, deve comprendere:

almeno tre insegnamenti dell'area economica;
almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale;
almeno tre insegnamenti dell'area giuridica;
almeno due insegnamenti dell'area matematico-statistica.

Disciplina delle aree economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica attivabili nella facoltà di economia.

Art. 69.

AREA ECONOMICA

P01A *Analisi economica:*

analisi economica;
dinamica economica;
econometria;
economia matematica;
istituzioni di economia;
tecniche di previsione economica;
teoria della programmazione economica.

P01B *Economia politica:*

economia politica;
istituzioni di economia;
macroeconomia;
microeconomia.

P01C *Storia del pensiero economico:*

storia dell'analisi economica;
storia del pensiero economico.

P01D *Politica economica:*

analisi economica congiunturale;
economia applicata;
economia del benessere;
economia del lavoro;
economia delle grandi aree geografiche;
economia delle istituzioni;
economia dell'istruzione e della ricerca scientifica;
istituzioni di economia;
politica economica;
politica economica agraria;

politica economica dell'ambiente;
politica economica europea;
programmazione economica;
sistemi di contabilità macroeconomica;
sistemi economici comparati.

P01E *Economia pubblica e scienza delle finanze:*

analisi costi-benefici;
analisi economica delle istituzioni;
economia dell'ambiente;
economia dell'arte e della cultura;
economia della sicurezza sociale;
economia dell'impresa pubblica;
economia pubblica;
economia sanitaria;
finanza degli enti locali;
scienza delle finanze;
sistemi fiscali comparati.

P01F *Economia monetaria:*

economia dei mercati monetari e finanziari;
economia monetaria;
istituzioni di economia;
politica monetaria;
sistemi finanziari comparati.

P01G *Economia internazionale:*

economia europea;
economia internazionale;
economia monetaria internazionale;
istituzioni di economia;
istituzioni economiche internazionali;
politica economica internazionale.

P01H *Economia dello sviluppo:*

cooperazione allo sviluppo;
economia dei paesi in via di sviluppo;
economia della popolazione;
economia dello sviluppo;
istituzioni di economia;
politica dello sviluppo economico;
sviluppo dell'economie agricole;
teoria dello sviluppo economico.

P01I *Economia dei settori produttivi:*

economia delle attività terziarie;
economia delle fonti di energia;
economia delle imprese internazionali;
economia dell'impresa;
economia dell'innovazione;
economia e politica industriale;
economia industriale.

P01J *Economia regionale:*

economia del territorio;
economia del turismo;
economia regionale;
economia urbana;
pianificazione economica territoriale;
politica economica regionale.

P01K *Economia dei trasporti:*

economia dei trasporti.

P03X *Storia economica:*

storia dei trasporti;
storia del commercio;
storia della finanza pubblica;
storia dell'agricoltura;
storia della moneta e della banca;
storia delle assicurazioni e della previdenza;
storia delle relazioni economiche internazionali;
storia dell'industria;
storia economica;
storia economica dei paesi in via di sviluppo;
storia economica delle innovazioni tecnologiche;
storia economica dell'Europa;
storia economica del turismo;
storia e politica monetaria;
storia marittima.

G01X *Economia ed estimo rurale:*

agricoltura e sviluppo economico;
economia agraria;
economia agro-alimentare;
economia dei mercati agricoli e forestali;
economia dell'ambiente agro-forestale;
economia delle produzioni zootecniche;
economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale;
economia e politica agraria comparata;
economia e politica montana e forestale;
estimo forestale e ambientale;
estimo rurale;
marketing dei prodotti agro-alimentari;
pianificazione agricola;
politica agraria;
storia dell'agricoltura.

M06B *Geografia economica-politica:*

cartografia;

cartografia tematica per geografi;

geografia applicata;

geografia della popolazione;

geografia delle comunicazioni;

geografia dello sviluppo;

geografia del turismo;

geografia economica;

geografia politica;

geografia politica ed economica;

geografia politica ed economica di Stati e grandi aree;

geografia urbana e organizzazione territoriale;

politica dell'ambiente;

programmazione dello sviluppo e assetto del territorio.

AREA AZIENDALE

P02A *Economia aziendale:*

analisi e contabilità dei costi;

economia aziendale;

economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali;

economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;

economia delle imprese pubbliche;

gestione informatica dei dati aziendali;

istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate;

metodologie e determinazioni quantitative di azienda;

programmazione e controllo;

programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche;

ragioneria generale ed applicata;

revisione aziendale;

storia della ragioneria;

strategia e politica aziendale;

tecnica professionale.

P02B *Economia e direzione delle imprese:*

analisi finanziaria;

economia e direzione delle imprese;

economia e direzione delle imprese commerciali;

economia e direzione delle imprese di servizi;

economia e direzione delle imprese di viaggio e di trasporto;

economia e direzione delle imprese industriali;

economia e direzione delle imprese internazionali;

economia e direzione delle imprese turistiche;

economia e tecnica della pubblicità;

finanza aziendale;

gestione della produzione e dei materiali;

marketing;

marketing industriale;

marketing internazionale;

strategie di impresa;

tecnica industriale e commerciale.

P02C *Organizzazione aziendale:*

amministrazione del personale;

direzione aziendale;

organizzazione aziendale;

organizzazione dei sistemi informativi aziendali;

organizzazione della produzione;

organizzazione del lavoro;

organizzazione delle aziende commerciali;

organizzazione delle aziende di credito;

organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche;

organizzazione delle aziende industriali;

organizzazione delle aziende turistiche;

organizzazione delle aziende di viaggio e di trasporto;

organizzazione e controllo aziendale;

relazioni industriali.

P02D *Economia degli intermediari finanziari:*

economia degli intermediari finanziari;

economia delle aziende di assicurazione;

economia delle aziende di credito;

economia del mercato mobiliare;

economia e tecnica dell'assicurazione;

finanziamenti di aziende;

gestione finanziaria e valutaria;

tecnica bancaria;

tecnica dei crediti speciali;

tecnica di borsa.

C01B *Chimica merceologica:*

analisi merceologica;

chimica merceologica;

merceologia;

merceologia dei prodotti alimentari;

merceologia delle risorse naturali;

merceologia doganale;

tecnologia dei cicli produttivi;

tecnologia ed economia delle fonti di energia.

AREA GIURIDICA

N01X *Diritto privato:*

diritto agrario;
diritto agrario comparato;
diritto agrario comunitario;
diritto agrario e legislazione forestale;
diritto civile;
diritto di famiglia;
diritto privato comparato;
diritto privato dell'economia;
diritto sportivo;
istituzioni di diritto privato;
legislazione del turismo.

N02A *Diritto commerciale:*

diritto commerciale;
diritto commerciale internazionale;
diritto d'autore;
diritto della cooperazione;
diritto delle assicurazioni;
diritto fallimentare;
diritto fallimentare e delle procedure concorsuali;
diritto industriale.

N02B *Diritto bancario:*

controlli pubblici nel settore creditizio e assicurativo;
diritto bancario;
diritto della borsa e dei cambi;
diritto degli intermediari finanziari;
diritto del mercato finanziario;
diritto pubblico dell'economia;
diritto valutario;
legislazione bancaria.

N02C *Diritto della navigazione:*

diritto aeronautico;
diritto aerospaziale;
diritto dei trasporti;
diritto della navigazione;
diritto delle assicurazioni marittime;
diritto internazionale della navigazione.

N03X *Diritto del lavoro:*

diritto comparato del lavoro;
diritto della previdenza sociale;
diritto della sicurezza sociale;
diritto del lavoro;
diritto del lavoro e della previdenza sociale;
diritto del lavoro e delle relazioni industriali;
diritto del lavoro e diritto sindacale;
diritto sindacale.

N04A *Diritto costituzionale:*

diritto costituzionale;
diritto costituzionale regionale;
diritto parlamentare.

N04B *Istituzioni di diritto pubblico.*

diritto e legislazione universitaria;
diritto pubblico comparato;
diritto pubblico dell'economia;
diritto regionale;
diritto regionale e degli enti locali;
istituzioni di diritto pubblico;
legislazione del turismo;
legislazione per lo sviluppo del Mezzogiorno.

N05X *Diritto amministrativo:*

contabilità degli enti pubblici;
contabilità di Stato;
diritto amministrativo;
diritto degli enti locali;
diritto dei beni pubblici e delle fonti di energia;
diritto dell'ambiente;
diritto minerario;
diritto processuale amministrativo;
diritto pubblico dell'economia;
diritto scolastico;
diritto urbanistico;
disciplina giuridica delle attività tecnico-ingegneristiche;
legislazione dei beni culturali;
legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia;
legislazione forestale.

N07X *Diritto tributario:*

diritto doganale;
diritto finanziario;
diritto tributario;
diritto tributario comparato;
sistemi fiscali comparati.

N08X *Diritto internazionale:*

diritto degli scambi internazionali;
diritto della Comunità europea;
diritto delle comunicazioni internazionali;
diritto diplomatico e consolare;
diritto internazionale;
diritto internazionale della navigazione;
diritto internazionale del lavoro;
diritto internazionale dell'economia;
diritto internazionale privato;
organizzazione internazionale.

N09X *Diritto processuale civile:*

diritto dell'arbitrato interno e internazionale;
diritto dell'esecuzione civile;
diritto fallimentare;
diritto processuale civile;
diritto processuale civile comparato.

N10B *Diritto penale:*

diritto penale amministrativo;
diritto penale commerciale;
diritto penale comparato;
diritto penale dell'ambiente;
diritto penale del lavoro;
diritto penale dell'economia;
diritto penale tributario.

AREA MATEMATICO-STATISTICA

S01A *Statistica:*

analisi dei dati;
analisi statistica multivariata;
analisi statistica spaziale;
didattica della statistica;
metodi statistici di previsione;
piano degli esperimenti;
rilevazioni statistiche;
statistica;
statistica computazionale;
statistica matematica;
storia della statistica;
tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati;
teoria dei campioni;
terória dell'inferenza statistica;
teoria statistica delle decisioni.

S01B *Statistica per la ricerca sperimentale:*

antropometria;
biometria;
metodi statistici di controllo della qualità;
metodi statistici di misura;
metodologia statistica in agricoltura;
modelli stocastici e analisi dei dati;
piano degli esperimenti;
statistica;
statistica applicata alle scienze biologiche;
statistica applicata alle scienze fisiche;
statistica e calcolo delle probabilità;
statistica medica;
statistica per l'ambiente;
statistica per la ricerca sperimentale;
teoria e metodi statistici dell'affidabilità.

S02X *Statistica economica:*

analisi di mercato;
analisi statistico-economica territoriale;
classificazione e analisi dei dati economici;
contabilità nazionale;
controllo statistico delle qualità;
gestione di basi di dati economici;
metodi statistici di valutazioni di politiche;
modelli statistici del mercato del lavoro;
modelli statistici di comportamento economico;
rilevazione e controllo dei dati economici;
serie storiche economiche;
statistica aziendale;
statistica dei mercati monetari e finanziari;
statistica economica;
statistica industriale.

S03A *Demografia:*

analisi demografica;
demografia;
demografia bio-sanitaria;
demografia della famiglia;
demografia economica;
demografia regionale;
demografia sociale;
demografia storica;
modelli demografici;

politiche della popolazione;

rilevazioni e qualità dei dati demografici;

teoria della popolazione.

S03B *Statistica sociale:*

indagini campionarie e sondaggi demoscopici;

metodi statistici per la programmazione e la valutazione dei servizi sociali e sanitari;

modelli statistici del mercato del lavoro;

modelli statistici per l'analisi del comportamento politico;

modelli statistici per l'analisi e la valutazione dei processi educativi;

rilevazioni statistiche e qualità dei dati sociali e sanitari;

statistica del turismo;

statistica giudiziaria;

statistica per la ricerca sociale;

statistica psicometrica;

statistica sanitaria;

statistica sociale.

S04A *Matematica per le decisioni economiche e finanziarie:*

elaborazione automatica dei dati per le decisioni economiche e finanziarie;

matematica generale;

matematica per le applicazioni economiche e finanziarie;

matematica per le decisioni della finanziaria aziendale;

matematica per l'economia;

matematica per le scienze sociali;

metodi matematici per la gestione delle aziende;

modelli matematici per i mercati finanziari;

ricerca operativa per le scelte economiche;

teoria dei giochi;

teoria delle decisioni;

teoria matematica del portafoglio finanziario.

S04B *Matematica finanziaria e scienze attuariali:*

economia e finanza delle assicurazioni;

matematica attuariale;

matematica finanziaria,

statistica assicurativa;

tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni;

tecnica attuariale delle assicurazioni sociali;

tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita;

teoria del rischio.

A01A *Algebra e logica matematica:*

algebra lineare.

A01B *Geometria:*

geometria.

A02A *Analisi matematica:*

analisi matematica.

A02B *Calcolo delle probabilità:*

calcolo delle probabilità;

processi stocastici.

A04A *Analisi numerica:*

analisi numerica;

calcolo numerico;

matematica computazionale;

metodi numerici per l'ottimizzazione.

A04B *Ricerca operativa:*

ottimizzazione;

programmazione matematica;

ricerca operativa;

tecniche di simulazione.

K04X *Automatica:*

analisi dei sistemi;

modellistica e gestione delle risorse naturali;

modellistica e gestione dei sistemi ambientali;

modellistica e simulazione.

K05A *Sistemi di elaborazione delle informazioni:*

informatica grafica;

ingegneria della conoscenza e sistemi esperti;

sistemi informativi.

K05B *Informatica:*

informatica generale;

intelligenza artificiale;

programmazione;

sistemi operativi.

K05B *Cibernetica:*

cibernetica;

elaborazioni di immagini.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 1° ottobre 1993

Il rettore

93A6985

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina dei commissari del Governo nelle regioni Marche e Veneto

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1993, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1993, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 208, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali ed il Ministro dell'interno, il prefetto di 1ª classe dott. Alberto Sabatino è stato nominato commissario del Governo nella regione Marche a decorrere dal 1° settembre 1993.

Con decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1993, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1993, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 204, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali ed il Ministro dell'interno, il prefetto di 1ª classe dott. Berardo Ienzi è stato nominato commissario del Governo nella regione Veneto a decorrere dal 1° settembre 1993.

93A6988

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di alcuni artifici pirotecnici

Con decreto ministeriale n. 559/C. 12170 XVJ (158) del 21 settembre 1993 gli articoli pirotecnici denominati:

Razzo 600;
Razzo 700;
Razzo 800;
Razzo 900,

che la società Pirotecnica veneta S.r.l. intende importare dalla società Piepenbrock Pyrotechnik Gmbh - Flugel 1, in Wuppertal (Germania), sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.7606 XVJ (208) del 22 settembre 1993 gli artifici pirotecnici denominati:

Mega Star (d.f. Razzo Mega Star);
Super Star (d.f. Razzo Super Star);
Top Star (d.f. Razzo Top Star),

che la società U. Borgonovo intende importare dalla società Moog Nico Feuerwerk Vertrieb Gmbh in Wuppertal (Germania), sono riconosciuti ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.12863 XVJ (254) del 24 settembre 1993 l'artificio pirotecnico denominato: «Romano Super Trac 2» che la ditta Romano Ignazio intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Boscotrecase è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.10901 XVJ (230) del 27 settembre 1993 l'artificio pirotecnico denominato: Candela romana 10 comete «Delta» che la ditta pirotecnica Benassi intende produrre presso la propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Castel d'Aiano (Bologna), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

93A6974

Riconoscimento e classificazione di polvere da caccia

Con decreto ministeriale n. 559/C.7778 XVJ (41) datato 10 agosto 1993 la polvere da caccia denominata «Hodgdon HS 6» che la ditta Palmetto S.d.f. intende importare dalla Hodgdon Powder Co. Ing. - Herington Industrial Park, è riconosciuta ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificata nella prima categoria, gruppo *A*, dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con il numero ONU 0161 1.3C.

93A6975

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti pirotecnici

Con decreto ministeriale n. 559/C.13036 XVJ (257) del 21 settembre 1993 i manufatti pirotecnici denominati:

Razzo Patriot;
Razzo Patriot Flash,

che la ditta Lieto Salvatore intende produrre presso il proprio stabilimento di Visciano (Napoli) sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

93A6976

Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.4908 XVJ (198) del 21 settembre 1993 il manufatto esplosivo denominato: «Lanciatore portatile per mine antiuomo Grillo 90 - da esercizio», che la società Valsella meccanotecnica intende produrre nel proprio stabilimento di Castenedolo (Brescia), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con il n. ONU 0303-1.4G.

Con decreto ministeriale n. 559/C.9273 XVJ (216) del 22 settembre 1993 l'artificio pirotecnico denominato: «040035 Proteus (d.f. 040035 Proteus)» che la società Pyrogiochi di Giuseppe Turini & C. S.a.s. intende importare dalla società Piepenbrock Pyrotechnik Gmbh. Flugel 1, Wuppertal 1 (Germania), è riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico della legge di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.9275 XVJ (218) del 22 settembre 1993 l'artificio pirotecnico denominato: «040036 Prodigy (d.f. 040036 Prodigy)» che la società Pyrogiochi di Giuseppe Turini & C. S.a.s. intende importare dalla società Piepenbrock Pyrotechnik Gmbh. Flugel 1, Wuppertal 1 (Germania), è riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.10789 XVJ (231) del 24 settembre 1993, il manufatto esplosivo denominato: «Detonatore a miccia in alluminio n. 8», che la società Valsella meccanotecnica intende importare dalla società Davey Bickford, Rouen (Francia), è riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella terza categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

93A6977

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario (nuove autorizzazioni, modifiche ad autorizzazioni già concesse).

Decreto n. 126 del 9 dicembre 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «OTOPET TERAPIA».

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285 codice fiscale 00592170377.

Produttore: la ditta titolare dell'A.I.C. nell'Officina consortile di Ozzano Emilia (Bologna).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: flacone da 25 ml, numero di A.I.C. 100052012.

Composizione: 1 ml di sospensione contiene:

principi attivi: rifaximina (INN) 10,0 mg, colistina solfato 200.000 U.I., miconazolo 17,4 mg, triamcinolone acetonide 1,0 mg, carbaryl 10,0 mg;

altri componenti: silice precipitata, Di-nbutiladipato, paraffina liquida (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni: Otopet terapia è indicato nella terapia delle otiti esterne sostenute da batteri Gram-positivi e Gram-negativi, da miceti e da acari.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 127 del 9 dicembre 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «SINPANORM» soluzione iniettabile.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285, codice fiscale 00592170377.

Produttore: la ditta titolare dell'A.I.C. nell'Officina consortile di Ozzano Emilia (Bologna).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: flacone da 100 ml, numero di A.I.C. 100054016.

Composizione: 1 ml contiene:

principio attivo: carazololo cloridrato 0,561 mg (equivalenti a carazololo 0,500 mg);

altri componenti: alcool benzilico, acido citrico, acqua per preparazioni iniettabili (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: è indicato nel bovino e nel suino per proteggere l'animale in molte situazioni che inducono stress. In particolare:

bovino: prevenzione dello stress da trasporto e da costituzione di nuovi gruppi;

manze e vacche: facilitazione al parto, facilitazione all'espulsione della placenta, avviamento delle primipare alla mungitura meccanica, miglioramento del tasso di fecondazione;

suino: prevenzione dello stress da trasporto e da costituzione di nuovi gruppi; facilitazione al parto indotto con prostaglandine.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 128 del 9 dicembre 1993

Specialità medicinale per uso veterinario di azione immunologica «PARVORUVAX» vaccino inattivato contro la parvovirosi ed il malrossino dei suini.

Titolare A.I.C.: Rhone Merieux - Lione (Francia), rappresentata in Italia dalla società Pierzoo Rhone Merieux S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milanzo, piazza Pio XI n. 1, codice fiscale 05995030151.

Produttore: la società titolare nello stabilimento sito in Lione (Francia).

Confezioni autorizzate e numero di A.I.C.:

flacone da 10 ml (5 dosi), numero di A.I.C. 100043013;

flacone da 50 ml (25 dosi), numero di A.I.C. 100043025.

Composizione: ogni ml di vaccino contiene:

parvovirus suino titolato prima dell'inattivazione 64 UHA (UHA = unità emmagglutinantri);

Erysipelothrix rhusiopathaie sierotipo 2, corpi batterici lisati che permettano di ottenere un minimo di 25 U.I.;

altri componenti: allumino (sotto forma di idrossido), sodio mertiolato, soluzione di cloruro di sodio 0,15 M, (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: per la profilassi immunizzante della parvovirosi e del malrossino dei suini.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 129 del 9 dicembre 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «NOVITEN».

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285, codice fiscale 00592170377.

Produttore: la ditta titolare dell'A.I.C. nell'Officina consortile di Ozzano Emilia (BO).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola da 12 siringhe, numero di A.I.C. 100053026;

barattolo polvere da 100 g, numero di A.I.C. 100053038.

Composizione:

pasta orale: 1 tubo siringa da 10 g contiene: principio attivo: niclosamide 3,0 g;

altri componenti: silice colloidale anidra, paraffina liquida, sorbitan monooleato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

polvere idrodispersibile: 100 g di prodotto contengono: principio attivo: niclosamide 75 g;

altri componenti: lattosio, polivinilpirrolidone, polisorbato 80, (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento di ovini e caprini infestati da tenie appartenenti alle specie Moniezia, Stilesia, Avitellina e Thysaniezia.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 130 del 9 dicembre 1993

Prodotto medicinale per uso veterinario «BIONEWBI COLI+AP» vaccino inattivato ed emulsionato contro la pseudo peste aviare, la bronchite infettiva e le infezioni da E. Coli e Pasteurella antipestifer del pollo.

Titolare A.I.C.: Bioteke S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Chignolo Po (Pavia), s.s. 234 per Cremona km 28,2, codice fiscale 04598310151.

Produttore: la società titolare nel proprio stabilimento sito in Chignolo Po (Pavia).

Confezioni autorizzate e numero di A.I.C.: scatola di 10.000 dosi contenente 10 flaconi di 1.000 dosi cadauno, numero di A.I.C. 100070022.

Composizione: per dose (0,25 ml):

10^9DIE/50 di virus della pseudopeste aviare concentrato e inattivato con formaldeide ml 0,0200;

$10^{6.7}$DIE/50 di virus della bronchite infettiva concentrato e inattivato con formaldeide ml 0,0200;

10^9UFC (Unità formanti colonie) di ceppi selezionati di E. coli inattivati con formaldeide ml 0,0125;

10^9UFC (unità formanti colonie) di ceppi selezionati di Pasteurella anatipestifer inattivati con formaldeide ml 0,0125.

Eccipienti: olio minerale leggero secondo USP XX Ed., sorbitan monooleato (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Preservante: sodio etil mercurio tiosalicilato, attività componente vaccino pseudopeste (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: vaccinazione preventiva dei polli contro la pseudopeste aviare, la bronchite infettiva e le infezioni da E. coli e Pasteurella anatipestifer.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 131 del 9 dicembre 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «NADIXEN».

Titolare A.I.C.: Teknofarma S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Torino, strada comunale da Bertolla all'Abbadia di Stura, 14, codice fiscale 00779340017.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in Torino.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

25 compresse per cani e gatti, numero di A.I.C. 100058015;

20 mini compresse per cani e gatti, numero di A.I.C. 100058027;

12 g pasta in tubetto, numero di A.I.C. 100058039.

Composizione:

compresse: 1 compressa contiene: eritromicina estolato 230,3 mg (pari a base 160 mg), acido nalidixico 160 mg;

altri componenti: amido, stearato di magnesio, (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

una mini-compressa contiene: eritromicina estolato 57,6 mg (pari a base 40 mg), acido nalidixico 40 mg;

altri componenti: amido, stearato di magnesio, (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti);

pasta: 100 g di pasta contengono: eritromicina estolato 14,4 g (pari a base 10 g) acido nalidixico 10 mg;

altri componenti: vaselina, burro di cacao (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento dei disturbi gastroenterici causati da germi Gram-positivi e Gram-negativi sensibili all'eritromicina e all'acido nalidixico: Campylobacter, Clostridium, Bacilli Gram-negativi (E. Coli, Proteus, Salmonella, Shigella, Klebsiella, Pseudomonas).

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria.

Decreto n. 132 del 9 dicembre 1993

Prodotti medicinali per uso veterinario:

«RESPACINE 3» (vaccino anti IBR, PI3 e BVD): falcone 5 dosi liofilizzato+solvente 10 ml, registrazione n. 25223; falcone 20 dosi liofilizzato+solvente 40 ml, registrazione n. 25223;

«EQUIGAMMA» (gammaglobulina estratta da siero equino): falcone liofilizzato+solvente 10 ml, registrazione n. 23226.

Titolare A.I.C.: Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense, km 20,300, codice fiscale 01396760595.

Modifiche apportate:

produttore: i prodotti medicinali per uso veterinario «RESPACINE 3» (vaccino anti IBR, PI3 e BVD) e «EQUIGAMMA» (gammaglobuline estratte da siero equino) nelle confezioni di cui alle premesse, sono ora prodotti presso l'officina di produzione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise con sede in Teramo, ferme restando le operazioni terminali come in precedenza autorizzate.

Decreto n. 133 del 9 dicembre 1993

Prodotti medicinali per uso veterinario:

«FLUVAC», registrazione n. 28285: astuccio contenente 2 siringhe precaricate da 1 ml; astuccio contenente un flacone da 10 ml;

«FLUVAC T.», registrazione n. 28390: astuccio contenente 2 siringhe precaricate da 1 ml; astuccio contenente un flacone da 10 ml;

«FLUVAC EHV-1», registrazione n. 28286: astuccio contenente 2 siringhe precaricate da 1 ml; astuccio contenente un flacone da 10 ml;

«PNEUMABORT-K», registrazione n. 28287: astuccio contenente 2 siringhe precaricate da 2 ml; astuccio contenente un flacone da 20 ml;

«TRIANGLE BRSV-K», registrazione n. 28389: flacone multidose 20 ml; flacone multidose 100 ml;

«TRIANGLE 4», numero di A.I.C. 100016017, flacone multidose 50 ml.

Titolare A.I.C.: Fort Dodge Laboratories, U.S.A., rappresentata in Italia dalla società Farmaceutici Gellini S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Aprilia (Latina), via Nettunense, km 20,300, codice fiscale 01396760595.

Modifiche apportate:

produttore: i prodotti medicinali per uso veterinario di cui alle premesse sono ora prodotti anche presso l'officina della ditta titolare dell'A.I.C., sita in Fort Dodge Laboratories Ireland, Finisklin Industrial Estate, sita in Sligo (Irlanda) che ne effettuerà anche il controllo.

Numeri di A.I.C. ai prodotti di cui trattasi vengono attribuiti i numeri di A.I.C. a fianco indicati:

«FLUVAC», 2 siringhe 1 ml, numero di A.I.C. 100125018; falcone 10 ml, numero di A.I.C. 100125020;

«FLUVAC T.», 2 siringhe 1 ml, numero di A.I.C. 100126010; flacone 10 ml, numero di A.I.C. 100126022;

«FLUVAC EHV-1», 2 siringhe 1 ml, numero di A.I.C. 100127012; falcone 10 ml, numero di A.I.C. 100127024;

«PNEUMABORT-K», 2 siringhe 2 ml, numero di A.I.C. 100128014; falcone 20 ml, numero di A.I.C. 100128026;

«TRIANGLE BRSV-K», falcone multidose 20 ml, numero di A.I.C. 100129016; flacone multidose 100 ml, numero di A.I.C. 100129028.

Per il prodotto «TRIANGLE 4», flacone multidose 50 ml, resta confermato il numero di A.I.C. in precedenza attribuito.

I lotti prodotti nell'officina sita in Fort Dodge, Iowa, U.S.A., e contraddistinti dai numeri di registrazione in precedenza attribuiti possono essere mantenuti in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decreto n. 134 del 9 dicembre 1993

Specialità medicinale per uso veterinario «TYLAN» tilosina base nelle formulazioni:

«TYLAN 50» iniezioni (50 mg/ml in flaconi da 25, 50 e 100 ml), registrazione n. 20595/B;

«TYLAN 200» iniezioni (200 mg/ml in flaconi da 50 e 100 ml), registrazione n. 20595/B-1.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), codice fiscale 00426150488.

Modifiche apportate:

produttore: la specialità medicinale per uso veterinario in questione è ora prodotta esclusivamente dalla ditta Norbrook Laboratories Limited Newry - Irlanda del Nord, con effettuazione delle operazioni di controllo sul prodotto finito presso la stessa Norbrook Laboratoires oppure presso la ditta Products Limited nel proprio stabilimento sito in Liverpool (Inghilterra).

Numeri di A.I.C.: alle confezioni di seguito elencate viene attribuito il numero di A.I.C. a fianco indicato:

«TYLAN 50» iniezioni: flacone da 100 ml, numero di A.I.C. 100121019;

«TYLAN 200» iniezioni: flacone da 50 ml, numero di A.I.C. 100121021;

«TYLAN 200» iniezioni: flacone da 100 ml, numero di A.I.C. 100121033.

I lotti già prodotti dalle officine in precedenza autorizzate e contraddistinti dai numeri di registrazione in precedenza attribuiti possono essere mantenuti in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decreto n. 1 PM del 9 dicembre 1993

Premiscela per alimenti medicamentosi per animali «IVOMEC PREMIX» (invermectina).

Titolare A.I.C.: Merck Sharp & Dohme S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via G. Fabbroni, 6, codice fiscale 00422760587.

Produttore: Merck Sharp & Dohme B.V. Haarlem (Olanda).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: sacco da 5 kg, numero di A.I.C. PM 0000101; sacco da 25 kg, numero di A.I.C. PM 0000102.

Composizione: ogni 100 g di prodotto contengono:

principio attivo: invermectina 0,612 g;

altri componenti: olio di ricino idrogenato, monogliceridi distillati, butilidrossianisolo, propilgallato, acito citrico, glicole propilenico, pannocchia di mais macinata (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni: per il trattamento ed il controllo di nematodi gastrointestinali, vermi polmonari ed acari della rogna nei suini in accrescimento fino a 100 kg di peso corporeo.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 2 PM del 9 dicembre 1993

Premiscela per alimenti medicamentosi per animali «AMPIDIETAN» (Ampicillina triidrato).

Titolare A.I.C.: Laboratoire Franvet SA - Segré (Francia) rappresentata in Italia dalla società Dox-Al Italia, con sede e domicilio fiscale in Correzzana (Milano), via E. Fermi, 2, codice fiscale 02117690152.

Produttore: la ditta titolare dell'A.I.C. nello stabilimento di Segré (Francia).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: sacco da 5 kg, numero di A.I.C. PM 0000201; sacco da 25 kg, numero di A.I.C. PM 0000202.

Composizione:

principio attivo: ampicillina triidrato 5,0 (pari ad ampicillina base 4,3);

altri componenti: tixosil (silice), amido di frumento (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: affezioni intestinali da germi sensibili alla ampicillina nei vitelli e nei suini fino a 50 kg di peso vivo.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decreto n. 3 PM del 9 dicembre 1993

Premiscela per alimenti medicamentosi per animali «AMPIDOX» (Ampicillina triidrato).

Titolare A.I.C.: Dox-Al S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Correzzana (Milano), via E. Fermi, 2, codice fiscale 02117690152.

Produttore: la società titolare dell'A.I.C. negli stabilimenti siti sia in Sulbiate Superiore (Milano) che in Correzzana (Milano).

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: sacco da 5 kg, numero di A.I.C. PM 0000301; sacco da 25 kg, numero di A.I.C. PM 0000302.

Composizione:

principio attivo: ampicillina triidrato 5,0 (pari ad ampicillina base 4,3);

altri componenti: tixosil (silice), amido di frumento (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: affezioni intestinali da germi sensibili alla ampicillina nei vitelli e nei suini fino a 60 kg di peso vivo.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

93A6991

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro in Milano, ad accettare una eredità

Con decreto ministeriale 15 agosto 1993, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano è stata autorizzata ad accettare l'eredità disposta dal sig. Guglielmo Heimann con testamento pubblico per atto dott. Massimo Mezzanotte, notaio in Milano, numero di repertorio 74294 e consistente in beni mobili pari a L. 193.721.000 (da cui vanno detratti legati pari a L. 30.000.000) come da inventario per atto dott.ssa Nicoletta Ferrario, notaio in Lonate Pozzolo, numero di repertorio 2113.

93A6992

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro in Milano, a conseguire un legato

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1993, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dalla signora Flora Chiavarino con testamento olografo pubblicato per atto dott. Alberto Siffredi, notaio in Mondovì, numero di repertorio 69720 e consistente in L. 100.000.000 ridotte a L. 50.000.000, in quanto l'attivo creditario è risultato insufficiente.

93A6993

Autorizzazione all'Associazione italiana sclerosi multipla in Roma, ad accettare una eredità

Con decreto ministeriale 15 ottobre 1993, l'Associazione italiana sclerosi multipla di Roma è stata autorizzata ad accettare l'eredità disposta dalla sig.ra Loredana Moro con testamento olografo pubblicato per atto dott. Franco Roberto, notaio in Padova, numero di repertorio 11287 e consistente in 1/4 dell'intero asse creditario costituito da un immobile sito in Padova, via Volpi n. 8, del periziato complessivo valore L. 90.000.000 (nota ufficio tecnico erariale di Padova 27 marzo 1992) e da un conto corrente bancario n. 8306296 presso la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

93A6994

Autorizzazione alla fondazione «Camillo Golgi» in Brescia, ad accettare una donazione

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1993, la fondazione «Camillo Golgi», con sede in Brescia è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dai signori Di Martino e Sciacca con atto dott. Giulio Antonio Averoldi, notaio in Brescia, numero di repertorio 83276 e consistente in certificati di credito Tesoro CCT del valore nominale di L. 100.000.000.

93A6995

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 14 dicembre 1993

Dollaro USA	1690,74
ECU	1905,13
Marco tedesco	987,01
Franco francese	288,89
Lira sterlina	2517,00
Fiorino olandese	881,37
Franco belga	47,191
Peseta spagnola	12,097
Corona danese	251,97
Lira irlandese	2392,23
Dracma greca	6,890
Escudo portoghese	9,689
Dollaro canadese	1272,00
Yen giapponese	15,476
Franco svizzero	1151,18
Scellino austriaco	140,39
Corona norvegese	227,27
Corona svedese	200,84
Marco finlandese	293,53
Dollaro australiano	1135,67

93A7069

MINISTERO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Passaggio dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di S. Giovanni Teatino

Con decreto del Ministro per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro delle finanze, n. 7572 del 4 agosto 1993, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un terreno sito in comune di S. Giovanni Teatino (Chieti), riportato in catasto al foglio 9, mappali 542/b (parte), 367/b (parte), 543, 547, 383, 381, 385, 387, 793, 429/A (parte), 546, 369, 368 e parte del fosso S. Antonio per una superficie complessiva di mq 1055.

93A6996

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Trasferimento all'ENEL S.p.a. dei beni e dei rapporti giuridici afferenti al servizio elettrico municipale del comune di Palazzolo Acreide.

Con decreto ministeriale 26 novembre 1993 sono trasferiti all'ENEL S.p.a., con decorrenza dalla stessa data, i complessi dei beni organizzati, destinati all'esercizio delle attività elettriche di distribuzione e vendita dell'energia elettrica svolte dal comune di Palazzolo Acreide (Siracusa), comprendenti tutti i beni mobili ed immobili, nonché i relativi rapporti giuridici, gli accessori, le pertinenze e quant'altro sia attinente all'esercizio delle relative attività municipali.

93A6997

Nomina del comitato di sorveglianza della società Fiduciaria investimenti finanziari S.p.a. in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto in data 7 dicembre 1993, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha nominato il comitato di sorveglianza della società Fiduciaria investimenti finanziari S.p.a. in liquidazione coatta amministrativa composto dai signori:

prof. Vincenzo Di Sabatino Panichi, nato a Roma il 5 luglio 1932, docente universitario, esperto, con funzioni di presidente;

dott. Fabrizio Neri, nato a Roma il 15 dicembre 1945, dottore commercialista, esperto;

dott.ssa Maria Celeste Fonte, nata a Roma il 22 dicembre 1947, funzionario del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ruolo U.P.I.C.A., nona qualifica, esperto.

93A6998

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Disposizioni del titolo I della legge 2 gennaio 1991, n. 1, rientranti nell'ambito delle competenze della Consob, in materia di attività di intermediazione mobiliare, applicabili agli enti creditizi ed alle società finanziarie di cui all'art. 15 del decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481. (Comunicazione n. 93010285 del 6 dicembre 1993).

L'art. 48 del decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481, reca, come è noto, disposizioni applicabili agli enti creditizi ed alle società finanziarie comunitari che esercitano attività di intermediazione mobiliare ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento nel territorio della Repubblica.

In particolare, il primo comma di detto articolo stabilisce che gli enti creditizi comunitari e le società finanziarie indicate nell'art. 15 dello stesso decreto legislativo n. 481/1992 che esercitano in Italia attività di intermediazione mobiliare ammesse al mutuo riconoscimento sono soggetti alle disposizioni concernenti gli obblighi di informazione e correttezza e la regolarità delle negoziazioni di valori mobiliari nonché a quelle concernenti la vigilanza della Consob previste dalla legge 2 gennaio 1991, n. 1.

Il secondo comma dello stesso art. 48 prevede, inoltre, che la Consob e la Banca d'Italia, nell'ambito delle rispettive competenze e con le procedure prescritte dalla citata legge n. 1/1991, stabiliscano, nel rispetto della disciplina comunitaria, le altre norme (rispetto a

quelle già immediatamente applicabili ai sensi del comma 1 dello stesso articolo) del titolo I della legge n. 1/1991 applicabili agli enti creditizi ed alle società finanziarie di cui sopra.

Con delibera n. 7550 del 30 novembre 1993 (allegata alla presente), questa Commissione, d'intesa con la Banca d'Italia, ha dato attuazione, per quanto di competenza, al disposto dell'art. 48, comma 2, del decreto legislativo n. 481/1992, indicando le disposizioni contenute nel titolo I della legge n. 1/1991 applicabili agli enti creditizi ed alle società finanziarie di cui trattasi.

Al fine di fornire agli intermediari interessati il quadro completo delle disposizioni primarie e secondarie di cui al titolo I della legge n. 1 del 1991, rientranti nel campo delle competenze della Consob, loro applicabili, e di evitare per quanto possibile incertezze interpretative, si indicano di seguito tutte le disposizioni di legge, regolamentari e di attuazione previste dalla stessa legge n. 1 del 1991 alla cui osservanza sono tenuti gli enti creditizi e le società finanziarie comunitari, in virtù dei commi 1 e 2 dell'art. 48 del decreto legislativo n. 481/1992.

1. *Disposizioni applicabili agli enti creditizi ed alle società finanziarie comunitari che esercitano in Italia attività di intermediazione mobiliare mediante stabilimento di succursali.*

1.1. Disposizioni di legge:

a) art. 4, comma 3;

b) art. 6;

c) art. 8, commi 1, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *g)*, *h)*, *i)* ed *l)*, 2, 3 e 4;

d) art. 9, commi 2, 3, 6, lettera *b)*, e 8;

e) art. 11, commi 7, 8, 11, 12 e 13;

f) combinato disposto dell'art. 13, commi 1 e 2, e dell'art. 16, comma 2, relativamente al potere della Consob di proporre alla Banca d'Italia i provvedimenti di cui all'art. 13, commi 1 e 2;

g) combinato disposto dell'art. 13, commi 3, 4 e 5, e dell'art. 16, comma 2, relativamente al potere della Consob di proporre al Ministro del tesoro l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 13, commi 3, 4 e 5;

h) art. 13, commi 3, 4, 5, 6, lettera *a)*, 7, 8 e 10;

i) art. 16, comma 1, prima parte.

Note:

L'art. 11, comma 8, si applica limitatamente alle negoziazioni di valori mobiliari negoziati sui mercati regolamentati effettuate da succursali di enti creditizi e società finanziarie comunitari.

L'art. 16, comma 1, prima parte, si applica limitatamente all'esclusione dalle attività esercitabili dell'attività di negoziazione di valori mobiliari, diversi dai titoli di Stato o garantiti dallo Stato, quotati in borsa o negoziati al mercato ristretto.

1.2. Disposizioni regolamentari e di attuazione:

a) regolamento Consob n. 5386/1991:
capo III;
capo V;

b) regolamento Consob n. 5387/1991:
titolo I:
i) capo II;
ii) capo III, fatta eccezione per l'art. 10;
iii) capo IV, fatta eccezione per l'art. 16, commi 2 e 6, e per l'art. 18, comma 3;
iv) capo V;

titolo II:
i) capo I;
ii) capo II;
iii) capo III;
iv) capo IV;
v) capo V;

titolo VI;

c) delibera n. 5389/1991 e relative disposizioni di attuazione di cui alla Comunicazione n. BOR RM 9300267 del 19 aprile 1993, limitatamente alle sezioni V4, V6, 01, 02, 03 e 05, ed alla Comunicazione n. BOR RM 93001819 del 5 marzo 1993;

d) delibera n. 6432/1992.

Note:

Per gli enti creditizi e le società finanziarie comunitari il punto 1 (Presentazione della società) dello schema del documento informativo di cui all'allegato *D* del regolamento Consob n. 5386/1991 deve essere così redatto:

«1. *Presentazione della società:*

A) Denominazione della società.

B) Sede della società e delle eventuali succursali stabilite in Italia.

C) Ammontare del capitale sottoscritto e versato.

D) Estremi della/e autorizzazioni rilasciate nello Stato membro di origine (data ed eventuale numero dei provvedimenti ed indicazione dell'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione).

E) Indicazione della/e attività svolte in Italia mediante stabilimento di succursali e/o delle attività svolte in Italia mediante libera prestazione di servizi.

F) Indicazione delle attività di cui alla precedente lettera *E)* coperte da organismi di garanzia dei crediti vantati dalla clientela nei confronti dell'intermediario, con specificazione dei limiti di intervento dell'organismo di garanzia stesso, ovvero indicazione dell'assenza di tali forme di garanzia.

G) Indicazione dei componenti gli organi amministrativi e delle cariche ricoperte, nonché del responsabile della succursale».

Le disposizioni di cui al capo IV del regolamento Consob n. 5387/1991 si applicano con esclusivo riferimento all'attività delle succursali stabilite in Italia.

La relazione del responsabile del controllo interno concernente i controlli effettuati sul funzionamento e sul rispetto delle procedure organizzative interne di cui all'art. 16, comma 5, del regolamento Consob n. 5387/1991 deve essere sottoposta almeno una volta l'anno e comunque entro due mesi dalla conclusione dell'anno solare al responsabile della succursale stabilita in Italia.

Le disposizioni di cui alla delibera n. 5389/1991 ed alle relative norme di attuazione contenute nelle comunicazioni numero BOR RM 9300267 del 19 aprile 1993 e n. BOR RM 93001819 del 5 marzo 1993 si applicano limitatamente ai rapporti intrattenuti con clientela residente nel territorio della Repubblica.

2. *Disposizioni applicabili agli enti creditizi ed alle società finanziarie comunitari che esercitano in Italia attività di intermediazione mobiliare mediante libera prestazione di servizi:*

2.1. Disposizioni di legge.

Si applicano le medesime disposizioni di legge elencate al punto 1.1, fatta eccezione per:

a) l'art. 6, comma 1, lettera *h)*;

b) l'art. 9, comma 2, lettera *b)*;

c) l'art. 11, comma 8;

d) l'art. 13, commi 5, seconda parte, 6, lettera *a)*, e 7.

2.2. Disposizioni regolamentari e di attuazione.

Si applicano le medesime disposizioni elencate al punto 1.2, fatta eccezione per:

a) il capo IV del titolo I del regolamento Consob n. 5387/1991;

b) il capo V del titolo I del regolamento Consob n. 5387/1991;

c) l'art. 24, comma 3, del regolamento Consob n. 5387/1991;

d) l'art. 32, commi 1 e 2, del regolamento Consob n. 5387/1991;

e) l'art. 35, commi 4, 5 e 6, del regolamento Consob n. 5387/1991;

f) l'art. 36, comma 5, del regolamento Consob n. 5387/1991;

g) l'art. 40, commi 1 e 4, del regolamento Consob n. 5387/1991.

* * *

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del richiamato decreto legislativo n. 481/1992, a richiesta degli enti creditizi delle società finanziarie di cui sopra, la Consob, d'intesa con la Banca

d'Italia, può concedere deroghe all'osservanza degli obblighi di legge o di regolamento sopra individuati ovvero particolari modalità di adempimento degli obblighi stessi. Tali deroghe e modalità particolari di adempimento possono essere accordate all'intermediario:

a) ove esso sia soggetto nel proprio ordinamento di origine ad obblighi aventi in Italia effetto precettivo equivalente a quello delle corrispondenti norme italiane da derogare o da applicare con modalità particolari;

b) ovvero, in relazione alla sua particolare struttura soggettiva od operativa.

93A6999

PREFETTURA DI GORIZIA

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio n. 11592-93 in data 24 novembre 1993, il cognome del sig. Giuseppe Antoni, nato a Doberdò del Lago il 21 febbraio 1949 è stato ripristinato nella forma originaria di Antonič, ai sensi della legge 28 marzo 1991, n. 114.

93A7000

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'interno concernente: «Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi» (Decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 254 del 28 ottobre 1992)

Nel comunicato citato in epigrafe, alla pag. 21, seconda colonna, nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «06.77211 - 10 Carica cava 2 da 6" *D.P.* 12 - S.P.F. Espl. RDX gr 32», si legga: «06.77211 - 10 Carica cava 2 da 6" *G.P.* 12 - S.P.F. Espl. RDX gr 32».

93A7001

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni sedici pagine o frazione di esso	L. 1.450

I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, sono raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

MODALITA PER LE INSERZIONI - ANNO 1993

Tariffe compresa IVA 19%

Prezzi delle inserzioni commerciali

testata (massimo tre righe)	L. 99 000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo	L. 33 000

Prezzi delle inserzioni giudiziarie

testata (massimo due righe)	L. 26.000
testo per ogni rigo o frazione di rigo	L. 13.000

Gli originali degli annunzi devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo

Nei prospetti ed elenchi contenenti *cifre* queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale

Il prezzo degli annunzi richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n 387001 intestato all Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento L Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere **L. 8.000** per spese postali.

Affinche la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, e necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 23 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio inserzioni di Roma vengono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giorni feriali dopo quello di presentazione.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla *Gazzetta Ufficiale* (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunzi dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle inserzioni» della *Gazzetta Ufficiale* a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilita per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Per gli avvisi giudiziari e necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorita competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi gia vistati dalla predetta Autorità.

Se l'annunzio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento. debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

BASILICATA

MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

POTENZA
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

PALMI (Reggio Calabria)
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

REGGIO CALABRIA
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

AVELLINO
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante

CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

FORIO D'ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA

NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

SALERNO
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

ARGENTA (Ferrara)
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

FORLÌ
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

PIACENZA
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

REGGIO EMILIA
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M

RIMINI (Forlì)
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

UDINE
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

APRILIA (Latina)
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

FROSINONE
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

ROMA
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
L.E.G. - Libreria Economico Giuridico
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

VITERBO
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

SAVONA
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

COMO
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

CREMONA
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

PAVIA
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

VARESE
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

MACERATA
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

PESARO
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

CAMPOBASSO
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

ASTI
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

BARI
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

CORATO (Bari)
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

LECCE
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

CAGLIARI
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

NUORO
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

ENNA
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

RAGUSA
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TRAPANI
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

FIRENZE
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

LIVORNO
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

LUCCA
Editrice BARONI
di De Mori Rosa s.a.s.
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

MASSA
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO (Perugia)
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

VENEZIA
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

VICENZA
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G Verdi, 10) Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo	Descrizione	Importo
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari	
	- annuale	L. **345.000**
	- semestrale	L. **188.000**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale	
	- annuale	L. **63.000**
	- semestrale	L. **44 000**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee	
	- annuale	L. **193.000**
	- semestrale	L. **105.000**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali	
	- annuale	L. **63.000**
	- semestrale	L. **44.000**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni	
	- annuale	L. **193.000**
	- semestrale	L. **105.000**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali	
	- annuale	L. **664 000**
	- semestrale	L. **366.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**1 300**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.300**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	**2 550**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1 300**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.400**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.400**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.400**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**78.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**7.350**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	**1.300.000**
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	**1.500**
per ogni 96 pagine successive	L.	**1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	**4.000**

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**325.000**
Abbonamento semestrale	L.	**198.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.450**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189